



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

MISURA 19 _SOTTOMISURA 19.2

OPERAZIONE 7.5.2 – INFRASTRUTTURE TURISTICO-RICREATIVE ED INFORMAZIONE

Bando 07/2020 Apertura Bando 24.06.2020 / Scadenza Bando 11.12.2020 h 12,00

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
2	OBIETTIVI DEL PSL	5
3	DEFINIZIONI	5
4	BENEFICIARI.....	9
5	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
6	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	15
7	FINALITA' DELL'OPERAZIONE	16
8	TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI	17
8.1	CASI PARTICOLARI	18
9	SPESE AMMISSIBILI.....	19
10	SPESE NON AMMISSIBILI.....	20
11	CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO	20
12	TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	23
13	TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA	25
14	LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO).....	25
15	CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE ..	26
16	NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI.....	30
17	TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	30
18	TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO	30
19	TIPOLOGIA DELLA DOMANDA NEL CORSO DELL'ITER DI PARTECIPAZIONE AL BANDO.....	31
20	CONDIZIONI NECESSARIE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	31
20.1	Accredito ai servizi SIAP (Sistema Informativo Agricolo Piemontese)	31
20.2	Iscrizione all'Anagrafe Agricola	32
21	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	33
21.1	Gestione informatica della Domanda di sostegno	33
21.2	Contenuto della Domanda di sostegno e documentazione da presentare	34
22	IMPEGNI.....	37
23	DICHIARAZIONI.....	39
24	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	40
24.1	Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati	40
24.2	Procedure generali di istruttoria	41
24.2.1	Valutazione amministrativa delle domande di sostegno	41
24.2.2	Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione	41
24.2.3	Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento	42
25	COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO..	43

26 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	44
26.1 Domanda di anticipo	44
26.2 Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori SAL)	45
26.3 Domanda di saldo	46
27 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	47
28 RIDUZIONI E SANZIONI	48
29 CONTROLLI EX POST	49
30 PROROGHE	49
31 VARIANTE	49
31.1 Definizione di variante	49
31.2 Presentazione della Domanda di variante	50
31.3 Istruttoria della Domanda di variante	51
32 DECADENZA DAL CONTRIBUTO	51
33 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA	52
33.1 Ritiro della Domanda	52
33.2 Riesami/ricorsi	52
33.3 Errori palesi e loro correzione	52
33.4 Rinuncia per cause di forza maggiore	53
34 NORMATIVA	53
35 INFORMAZIONI E PUBBLICITA' SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR	55
36 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	55
37 TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE	56
38 DISPOSIZIONI FINALI	56
39 PUBBLICAZIONE	56

1 PREMESSA

Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "Tradizione delle Terre Occitane", intitolato "**Boligar (muoversi) Agradar (piacere) Enchantar (attrarre). Un territorio che si muove. Un territorio che attrae. Le Valli Occitane Cuneesi**", è stato approvato dalla Regione Piemonte con Det. N° 2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020 e, a seguito di alcuni perfezionamenti, in data 27/04/2017. Il PSL è consultabile nel sito del GAL www.tradizioneterreoccitane.com.

Il territorio del GAL comprende una popolazione complessiva di circa 107.000 abitanti, distribuita su 63 Comuni, la maggior parte dei quali aggregata nell'ambito di sei Unioni Montane. L'area ospita anche tre Aree protette regionali, anch'esse importanti mete turistiche e di soggiorno.

Durante la fase di animazione territoriale per la definizione del PSL, venne evidenziato il **ruolo prioritario del turismo sostenibile come possibile motore di sviluppo dell'area montana**, purché affiancato dalle attività imprenditoriali agricole e artigianali, queste ultime indispensabili per favorire la presenza continua delle imprese e dei residenti e per garantire di conseguenza un adeguato livello di manutenzione e di accoglienza del territorio.

La valorizzazione del sistema turistico, scelto fin da subito come Ambito prioritario del PSL, individua come principale settore da potenziare il cosiddetto "sistema outdoor". Quest'ultimo è considerato come uno degli elementi che maggiormente lega l'intero territorio montano e che è possibile declinare secondo differenti obiettivi, quali l'infrastrutturazione dei percorsi, dell'offerta ricettiva e gastronomica, l'ampliamento e la qualificazione dei servizi, l'ideazione di opportunità innovative per diversificare e destagionalizzare l'ospitalità, l'incremento e la qualificazione di proposte rivolte alle fasce più deboli, secondo un approccio inclusivo.

Particolarmente strategico in quest'ottica è la **coincidenza dell'area del GAL con quella del Comparto outdoor CN03**, definito nel decennio scorso dalla Regione Piemonte di concerto con la Provincia di Cuneo. Questo aspetto ha permesso in passato e permette oggi il costante confronto con le Unioni Montane e con i Comuni, nonché con gli Enti di gestione del Parco del Monviso, delle Alpi Marittime e del Parco fluviale Gesso e Stura, che molto hanno fatto in questi anni, anche all'interno dei Programmi di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (Misura 313 nella programmazione 2007-2013; Operazione 7.5.1 nell'attuale), per potenziare il sistema di infrastrutture a favore dell'escursionismo variamente praticato. Altre progettualità pubbliche, connesse ad esempio al programma Interreg Alcotra, hanno nel contempo consolidato e stanno implementando esperienze comuni di carattere culturale e sociale per facilitare la fruizione dell'area montana.

Non ultime le positive esperienze delle Reti turistiche che, costruite da gruppi di imprenditori appartenenti ai diversi settori economici, stanno realizzando interessanti progetti condivisi, anche grazie alla partecipazione ai bandi emessi dal GAL, per potenziare e rendere il sistema dell'offerta turistica locale di qualità sempre più integrato.

Obiettivo comune delle proposte finanziabili con il presente Bando è quello di prefigurare **un sistema di opportunità outdoor che vada al di là della singola valle**, ma che piuttosto si articoli secondo uno schema di forte complementarietà trasversale tra i territori vallivi.

In questo contesto saranno sostenute progettualità proposte dagli Enti pubblici che contemplino:

1. itinerari escursionistici di prossimità coincidenti con / collegati a percorsi ricadenti nella Rete del Patrimonio Escursionistico (RPE) del Piemonte, collegati a itinerari già registrati ai sensi della L.R. 12/2010 e presenti sulla Piattaforma Piemonte Outdoor, itinerari tematici (naturalistici legati alla Rete Natura 2000, in alpeggio, ecc...), che interessino almeno due Comuni (fatte salve le deroghe più oltre richiamate) e comunque raccordati agli itinerari vallivi principali, connessi ai centri abitati e adatti al turismo familiare;

2. itinerari cicloescursionistici o cicloturistici coincidenti con / collegati a percorsi ricadenti nel progetto di Rete ciclabile della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27 luglio 2015, n. 22-1903 e s.m.i. e inclusi nella piattaforma Piemonte Bike <https://www.piemontebike.eu/it/>, con sviluppo non superiore ai 50 Km, ma comunque anche registrati nella RPE della Regione Piemonte; ippovie fino a 50 km di lunghezza (fatte salve le deroghe più oltre richiamate).
3. itinerari tematici (ad es: naturalistici legati alla Rete Natura 2000, in alpeggio, legati alla transumanza, ecc...), che coinvolgano almeno due Comuni e non più di tre Comuni, fruibili a piedi, in bicicletta e/o a cavallo, finalizzati a raccordare e/o completare e/o ad articolare gli itinerari escursionistici di carattere regionale e/o provinciale esistenti, connessi ai centri abitati e adatti al turismo familiare;
4. itinerari per categorie fragili o per persone con disabilità (motoria e/o mentale in correlazione con le iniziative di Montagna terapia e/o per ipovedenti e non vedenti);
5. realizzazione e implementazione di palestre di arrampicata naturali all'aperto (su roccia o ghiaccio, anche Trad o Dry tooling, falesie) e di vie ferrate;
6. realizzazione e implementazione di parchi avventura o di palestre naturali o artificiali facili per famiglie, percorsi ecodinamici, comunque inseriti in / collegati a una rete intervalliva;
7. itinerari fruibili con racchette da neve e con gli sci da fondo (in entrambi i casi, limitatamente alla segnaletica);
8. infrastrutturazione di percorsi per canoa e rafting nei corsi d'acqua;
9. costruzione o riqualificazione di altri centri a servizio dell'outdoor (ad es. punti informativi e/o centri di accoglienza comune connessi alla gestione di uno o più itinerari anche abbinati alle cosiddette "porte di valle"; punti informativi e/o di accoglienza correlati a specifiche infrastrutture outdoor quali parchi avventura, palestre di arrampicata, ecc...), anche correlati agli adempimenti previsti dalla normativa concernente la prevenzione e il contrasto del COVID-19;
10. potenziamento delle strutture già esistenti per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'outdoor (riqualificazione di piccole strutture/aree ricettive e di servizio alle attività outdoor di tipo extralberghiero, come ad esempio rifugi, ostelli, case per ferie, immobili per deposito biciclette, aree attrezzate, aree camper, ecc.), anche correlati agli adempimenti previsti dalla normativa concernente la prevenzione e il contrasto del COVID-19.

2 OBIETTIVI DEL PSL

Obiettivo comune del PSL è quello di **generare attraverso il presente Bando una forte complementarietà delle iniziative con quanto realizzato nell'ambito dell'Operazione 7.5.1** sviluppata dagli Enti pubblici afferenti al Comparto CN03 grazie alla partecipazione al Bando della Regione Piemonte. L'articolato Programma di interventi, concluso nel 2018, ha permesso di implementare il processo già iniziato nella precedente programmazione del PSR 2007 – 2013 con la Misura 313 secondo un approccio intervallivo, articolando le singole iniziative in modo integrato su tutto il territorio e fornendo una immagine unica all'esterno.

Analogamente il PSL e l'Operazione 7.5.2 intendono sollecitare una forte integrazione delle proposte candidate con il **Progetto di Rete dei percorsi ciclabili di interesse regionale** (D.G.R. 27 luglio 2015, n. 22-1903 e s.m.i.) comprendente una rete a maglia larga di ciclovie continue e sicure su tutto il territorio regionale, collegate ad analoghe infrastrutture degli Stati e Regioni confinanti.

3 DEFINIZIONI

Relativamente agli interventi promossi dal presente Bando e ai contesti territoriali interessati dalla loro realizzazione, valgono le definizioni contenute nell'Allegato 11 "Istruzioni operative" del Bando, di seguito sintetizzate:

- **Catasto RPE (Regionale del Patrimonio Escursionistico):** è uno strumento fondamentale per il

processo di pianificazione e valorizzazione della rete sentieristica della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. 37 - 11086 del 23 marzo 2009. Il Catasto è costituito da un database che riporta e organizza i dati relativi a ciascun percorso (la località di inizio e la località di fine del percorso, le quote, la lunghezza, la tipologia, il tipo di rilievo e la fonte di acquisizione dei dati) al quale è collegato un GIS (Geographical Information System) che permette di visualizzare tutti i dati geografici del tracciato. Il codice identificativo permette di accedere con facilità agli uni e agli altri dati per ciascun percorso.

Al seguente link sono riportate le modalità da seguire per “accatastare” un percorso non ancora inserito nella rete sentieristica regionale:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor/accatastamento-percorso>

- **Registrazione di un itinerario escursionistico o ciclabile nella RPE (Rete del Patrimonio Escursionistico) del Piemonte:** a seguito dell’inserimento nel Catasto RPE regionale dei singoli o dell’insieme dei percorsi che compongono un itinerario, è auspicabile richiedere la “Registrazione” del vero e proprio Itinerario, affinché lo stesso possa venire incluso a tutti gli effetti nella Rete regionale. Questa opportunità è indispensabile per poter beneficiare di iniziative di valorizzazione e di promozione di area vasta, oltre che di eventuali contributi finalizzati a migliorare la fruibilità dell’infrastruttura. Analogamente, possono essere registrate vie ferrate e siti di arrampicata.

Se l’itinerario da sottoporre a registrazione comprende tratti non ancora presenti nel Catasto regionale o tratti che si svolgono fuoristrada o su strade minori con fondo prevalentemente diverso dall’asfalto, deve essere presentata preliminarmente la richiesta di inclusione a Catasto anche di queste porzioni.

Può proporre la registrazione di un itinerario escursionistico nella RPE (articolo 10 della l.r. 12/2010) un ente pubblico ricompreso tra quelli che seguono: Regione Piemonte, Province, Unioni di Comuni e i Comuni per i territori non compresi in una forma associativa, gli Enti di gestione delle aree protette. Ai fini della registrazione, l’Ente pubblico individuato come Gestore dell’itinerario e/o degli altri elementi ricadenti nella RPE (art. 9 della legge n. 12/2010) assume il ruolo di capofila dei Comuni attraversati dall’itinerario e presenta istanza di registrazione nella RPE.

Ai fini dell’ammissibilità a finanziamento di una candidatura nel presente Bando, qualora il tracciato non sia ancora registrato, è obbligatorio quantomeno aver avviato la Registrazione nella RPE prima dell’inoltro della Domanda di sostegno. Tale condizione vale per gli itinerari, i siti di arrampicata, le vie ferrate ecc... interessati dagli interventi.

Al seguente link sono riportate le modalità da seguire per “registrare” nella RPE un percorso accatastato: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor/registrazione-itinerario>.

- **Tratta:** porzione omogenea di un percorso, che si sviluppa da un punto iniziale ad un punto finale, caratterizzata da una serie di elementi che la connotano, quali la tipologia del tracciato, del fondo, il grado di difficoltà, ecc...e altre caratteristiche ritenute significative.
- **Percorso escursionistico:** tracciato escursionistico ben definito che si svolge in gran parte su sentieri e viabilità minore, composto da elementi minimi dette “tratte” ed inserito nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico-sezione percorsi, istituito con D.G.R. 37 - 11086 del 23 marzo 2009. Il Percorso escursionistico si svolge prevalentemente su:
 - tratti di viabilità di proprietà regionale, provinciale, comunale e militare così come definiti all’articolo 2, comma 3, lettere da c) a f) bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
 - tratti di viabilità minore, così come definiti all’articolo 3, comma 1, lettera f) della l.r. 12/2010, ovvero rete di mulattiere, strade militari dismesse, carrarecce, piste, strade di norma classificate come comunali e iscritte negli appositi elenchi del comune, ovvero facenti parte del demanio comunale e identificate nel catasto terreni, ovvero vicinali o interpoderali;
 - sentieri definiti come via stretta, a fondo naturale, tracciata fra prati, boschi e rocce, ubicata in

pianura, collina o montagna, non classificata nella viabilità ordinaria ed anche non rilevata cartograficamente, generatasi dal passaggio di uomini o animali, ovvero creata ad arte dall'uomo per la viabilità.

- **Tappa:** l'unità minima in cui si articola un itinerario ai fini della razionale fruizione dell'itinerario stesso. Nel caso di un itinerario di più giorni, la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di un itinerario della durata di poche ore, deve essere prevista un'unica tappa.

- **Itinerario:** insieme di percorsi o tratte esistenti che, dopo inclusione nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico, siano già stati registrati nella RPE o per i quali, all'atto della candidatura nel presente Bando, sia comunque già stato avviato il percorso di registrazione.
Un itinerario è caratterizzato da forte impatto attrattivo, è opportunamente infrastrutturato, segnalato e supportato da adeguati servizi al turista; può avere durata di uno o più giorni (corrispondenti a una o più tappe). Esso ricade in ambiente montano o collinare (anche antropizzato) e si inserisce e si integra con l'offerta turistica del territorio di riferimento, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi al turista (a titolo di esempio non esaustivo: segnaletica direzionale caratterizzata, aree di sosta, aree panoramiche, parchi a tema, punti info, segnaletica descrittiva, ecc.).

- **Classificazione degli Itinerari in base alla modalità di fruizione.** Sono compresi nella RPE:
 - Itinerario escursionistico (ES)
 - Itinerario cicloescursionistico (CE)
 - Itinerario ciclabile (CL)
 - Itinerario di interesse storico-culturale (SC)
 - Itinerario attrezzato per diversamente abili (AB)
 - Itinerario invernale (IN)
 - Ippovia (PV)

- **Classificazione degli Itinerari in base alle caratteristiche fisiche.**

A) Gli itinerari escursionistici (ES) e di interesse storico-culturale (SC) sono classificati in:

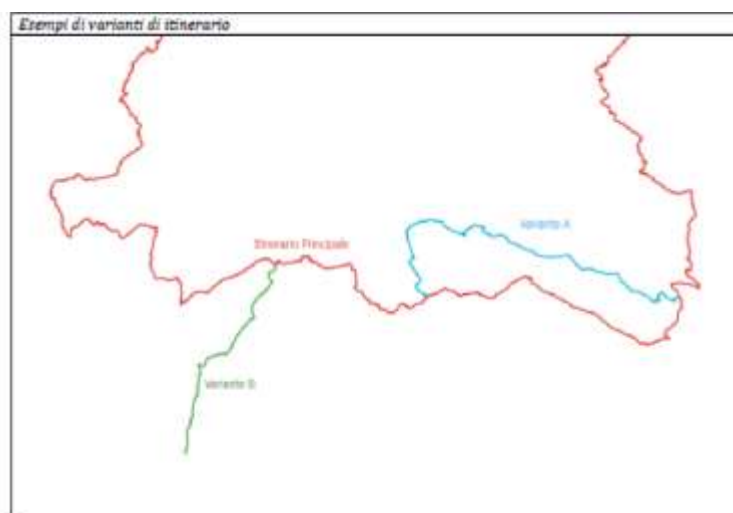
- Itinerari di livello Regionale (IR): assicurano collegamenti e interconnessioni interregionali e/o internazionali. Hanno uno sviluppo complessivo all'interno della Regione Piemonte superiore ai 100 km. Sono organizzati in un certo numero di tappe (generalmente più di 10) ben definite, ognuna di lunghezza adeguata e supportate da relativi posti tappa per il pernottamento.
- Itinerari di livello Provinciale di media e bassa montagna (IP): si sviluppano in modo prevalente entro una singola provincia con presenza di eventuali connessioni interprovinciali, interregionali o internazionali. Hanno uno sviluppo complessivo all'interno della Regione Piemonte inferiore ai 100 km. Sono organizzati in un certo numero di tappe (generalmente meno di 10), ben definite, ognuna di lunghezza adeguata e supportate da relativi posti tappa per il pernottamento.
- Itinerari di livello Provinciale con sviluppo di alta montagna (IM): l'altitudine media dell'intero percorso è superiore ai 1500 m di quota e si sviluppano in modo prevalente su percorsi classificati come E ed EE. Sono organizzati in un certo numero di tappe definite (inferiore a 10), di lunghezza adeguata e con relativi posti tappa per il pernottamento sempre rappresentati da rifugi e bivacchi in quota. Per la loro fruizione richiedono un adeguato equipaggiamento (abbigliamento adeguato per il trekking in alta montagna e/o minima attrezzatura alpinistica come piccozza, ramponi ecc).

- Itinerari di livello locale o di prossimità (IL): itinerari di valenza locale e un tracciato con sviluppo limitato che attraversa il territorio di non più di tre comuni. Sono itinerari facilmente percorribili in giornata per cui non presentano una strutturazione in tappe. Nell'ambito del presente Bando, possono essere

candidati progetti che riguardino questo tipo di tracciati purché gli stessi siano collegati a itinerari principali di classe superiore, ad esempio ad un Itinerario regionale o a un Itinerario provinciale.

B) Gli itinerari cicloescursionistici (CE), ciclabili (CL) e le ippovie (PV) sono classificati in:

- Itinerario di livello regionale (CR): si tratta di un itinerario che assicura collegamenti interregionali e/o internazionali ed ha uno sviluppo complessivo all'interno della Regione Piemonte superiore ai 150 km
 - Itinerario di livello provinciale (CP): si tratta di un itinerario che si sviluppa in modo prevalente entro una singola provincia con presenza di eventuali connessioni interprovinciali, interregionali o internazionali ed ha comunque uno sviluppo complessivo all'interno della Regione Piemonte inferiore ai 150 km e superiore ai 50 km.
 - Itinerario di livello locale o di prossimità (CL): itinerario di valenza locale, generalmente percorribile in giornata, con uno sviluppo non superiore ai 50 km. Nell'ambito del presente Bando, essi possono avere uno sviluppo anche superiore ai 50 Km, in base alle deroghe contenute nel paragrafo 8 "Tipologia di interventi ammissibili".
- **Variante**: tracciato alternativo che si dirama dall'itinerario principale e si riconnette allo stesso dopo un tratto di lunghezza variabile, oppure ramo di collegamento che costituisce una possibile via di accesso o di fuga intermedia dall'itinerario principale. Le varianti sono ammesse solo se finalizzate a mettere in sicurezza tratti particolarmente pericolosi per il transito dei turisti.



- **Via ferrata**: consiste in un tratto di percorso prevalentemente artificiale, segnalato, che conduce il fruitore su pareti rocciose o su creste, cenge e forre, preventivamente attrezzate con funi, scale o pioli.
- **Via di arrampicata**: tracciato su roccia più o meno verticale di lunghezza e difficoltà variabile, caratterizzato da appigli per le mani e appoggi per i piedi d'ogni forma e dimensione, naturali e non, atti a facilitare la progressione.
- **Sito di arrampicata**: insieme di aree caratterizzate da vie di arrampicata sportiva mono-tiro con

caratteristiche di sicurezza e di percorribilità, tali da essere anche considerate idonee per facilitare l'apprendimento della pratica sportiva.

- **Cicloturismo:** per cicloturismo, o turismo in bicicletta, si intendono i viaggi itineranti o le gite giornaliere, senza motivazioni agonistiche, effettuati lungo percorsi prevalentemente facili, su strade a scarso traffico o riservate alle biciclette (ciclopiste). In particolare, si riporta la definizione di Keeling, analizzata nel documento "I turismi in bicicletta come strumenti di sviluppo del territorio: analisi e prospettive in Europa ed in Italia", che definisce il cicloturismo "una vacanza, effettuata sia da parte di visitatori nazionali che esteri, in cui il ciclismo è lo scopo principale della vacanza stessa".
- **Ciclo-escursionismo:** si tratta di un sottogruppo specifico del cicloturismo, come indicato nel Quaderno di Ciclo-escursionismo del CAI. Per ciclo-escursionismo si intende la frequentazione dell'ambiente naturale impiegando la mountain bike con finalità escursionistiche, su percorsi e tracciati esistenti condivisi con altri fruitori. La bicicletta tipo mountain bike, per le sue caratteristiche tecniche, è strumento adatto a compiere escursioni su percorsi determinati e specifici.
- **Progetto di Rete ciclabile della Regione Piemonte:** la Regione Piemonte, con D.G.R. 27 luglio 2015, n. 22-1903 e s.m.i., ha definito lo sviluppo di specifici itinerari cicloescursionistici o cicloturistici, alcuni dei quali si sviluppano ai piedi delle Valli Occitane (Eurovelo8) o al loro interno (Via Provenzale in Valle Stura, Ciclovia Valle Varaita nella vallata omonima, Via del Monviso in Valle Po). Questi itinerari sono inclusi nella piattaforma Piemonte bike <https://www.piemontebike.eu/it/>.
Con il presente Bando possono essere candidati progetti che riguardino tratti degli itinerari interni alle valli, purché ricadenti nell'area GAL, o percorsi esistenti collegati all'itinerario principale intravallivo. Ciascun tratto candidato nella proposta non potrà avere lunghezza superiore ai 50 km, fatto salvo le deroghe contenute nel paragrafo 8 "Tipologia di interventi ammissibili".
In ogni caso, anche per questi circuiti, è necessario procedere con la specifica Registrazione nella RPE regionale.
- **Turismo accessibile:** lo sviluppo e la realizzazione del "Turismo accessibile" ha come obiettivo creare una filiera turistica (intesa come insieme di strutture ricettive e ristorative, mezzi di trasporto, servizi informativi, proposte culturali, attività, sport etc.) che consenta a tutti, indipendentemente dalle proprie esigenze specifiche, di fruire di un territorio. I turisti con esigenze specifiche non sono solo le persone con disabilità (motorie, sensoriali, cognitive), ma anche persone con temporanea difficoltà legata a problemi di salute (es. operazioni, convalescenze), persone con difficoltà di tipo alimentare (es. soggetti con allergie o intolleranze alimentari), persone che per motivi di età hanno difficoltà a spostarsi o camminare a lungo, famiglie con i bambini, fino a ricomprendere anche soggetti che non hanno una grande disponibilità economica.
- **Entrate nette:** ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i "flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento".

4 BENEFICIARI

Il presente Bando è riservato a **Unioni Montane, Enti di gestione delle Aree protette regionali** (per quanto riguarda gli interventi nei Comuni in area GAL), **Comuni singoli o associati** (classificati D, C, B).

Non è ammessa la presentazione di domande di sostegno da parte di soggetti diversi dai precedenti.

La disponibilità del bene oggetto di intervento deve essere comprovata al momento della presentazione della Domanda di sostegno tramite la Dichiarazione di assenso del proprietario se diverso dal Beneficiario (si rimanda all'Allegato del Bando).

Ciò vale in modo specifico nel caso di edifici e spazi destinati a struttura di accoglienza, punto informativo, palestra di arrampicata artificiale, ecc, ma anche nel caso di interventi di tipo lineare o puntuale finalizzati all'infrastrutturazione dei percorsi (come ad esempio posa di segnaletica direzionale e/o segnaletica descrittiva, lavori di ripristino di muretti di contenimento, opere di ripristino del sedime, ecc...).

La disponibilità del bene spazio dovrà essere dimostrata all'atto della candidatura, mediante l'inoltro di specifica documentazione (atto di proprietà, atto notarile, delibera, atto di concessione demaniale, dichiarazione di assenso,...) che, nel caso di altra proprietà, diversa da quella del Beneficiario, riporti un riferimento riconducibile al vincolo di disponibilità nei confronti dell'Ente beneficiario stesso per un periodo di almeno cinque anni successivi alla data di pagamento finale del contributo concesso dal GAL.

In particolare, sarà ammessa la candidatura delle Domande di sostegno nei seguenti casi:

- a. bene in proprietà del richiedente, quest'ultimo ricadente nelle tipologie di cui al precedente comma 1;
- b. bene di carattere strutturale per il quale vi sia stipulazione, tra il proprietario e il Beneficiario (ricadente nelle tipologie di cui al precedente comma 1), di un contratto regolarmente registrato istitutivo, in favore di quest'ultimo, di un diritto reale di godimento (es. locazione, comodato d'uso, ...), di durata almeno quinquennale a partire dalla data di pagamento finale del contributo, che garantisca l'utilizzo per finalità pubbliche e la libera fruizione, anche regolamentata. Tale condizione è riferita ai beni strutturali (ad es. locale destinato a punto informativo, piccola struttura ricettiva,...).
- c. sentieristica interessata da interventi di ripristino o da posa di segnaletica, mediante l'assenso del proprietario all'esecuzione delle opere.

Quanto previsto dal presente articolo è da considerare requisito di ammissibilità per poter partecipare al Bando e deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della Domanda di sostegno al GAL (inoltro on line mediante Sistema Piemonte).

5 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

ACCEGLIO, AISONE, ARGENTERA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE (in parte, vedere dettaglio vie escluse), BELLINO, BERNEZZO, BORGO SAN DALMAZZO (in parte, vedere dettaglio vie escluse), BRONDELLO, BROSSASCO, BUSCA (in parte, vedere dettaglio vie escluse. Il territorio di Busca comprende anche l'ex-Comune di VALMALA, integrato nel Comune di Busca ex-LR del 21 dicembre 2018, n. 27), CANOSIO, CARAGLIO, CARTIGNANO, CASTELDELFINO, CASTELMAGNO, CELLE DI MACRA, CERVASCA, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DEMONTE, DRONERO (in parte, vedere dettaglio vie escluse), ELVA, ENVIE, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, ISASCA, MACRA, MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, PIETRAPORZIO, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, REVELLO, RIFREDDO, RITTANA, ROCCABRUNA, ROCCASPARVERA, ROSSANA, SALUZZO (esclusivamente per quanto riguarda il territorio appartenente all'ex Comune di Castellar, incorporato nel Comune di Saluzzo ex-LR del 21 dicembre 2018, n. 28), SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, STROPPO, VALGRANA, VALLORiate, VENASCA, VERZUOLO, VIGNOLO, VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO.

Tutti i Comuni sopra elencati sono classificati **D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo**, con le seguenti eccezioni:

- Comuni di classificati **Area C Aree rurali intermedie**: Bagnolo Piemonte (C2), Barge (C1), Brondello (C2), Costigliole Saluzzo (C1), Envie (C1), Gambasca (C2), Martiniana Po (C2), Pagno (C2), Piasco (C2), Rifreddo (C2), Verzuolo (C1);

- Comuni di classificati **B Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata**: Busca, Caraglio, Castellar, Revello.

In seguito alla zonizzazione dei Comuni con un numero di abitanti superiore a 7.000 unità, sono escluse le porzioni di territorio di seguito elencate.

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
BARGE	Via Azienda Moschetti	dal n. 6 al n. 20
		dal n. 22 al n. 28
		dal n. 30 al n. 39
		n. 44 – 46 - 46/A - 47 – 48 – 50 – 58
	Via Bagnolo	n. 1 – 3/A – 3/B – 3/C – 3/D – 5 – 5/A – 11 – 11/A – 11/B – 11/C – 13 – 15 – 15/A – 17
	Via Campo sportivo	n. 2 – 4 – 6 – 8 – 10 - 12
	Via Carducci	n. 1 – 2 – 2/A – 2/B – 5 – 6 – 6/A – 8 – 10 - 12
	Via Carlo Alberto	n. 18
		dal n. 20 al n. 31
		n. 34 – 36 – 38 – 40 – 42
		dal n. 44 al n. 48
		dal n. 50 al n. 54
		n. 55 – 55/A
		dal n. 56 al n. 64
		n. 65 – 65/A – 65/B – 65/C – 65/D – 65/E – 67 – 69 – 69/C – 74 – 74/B – 76 – 78 – 84 – 86 – 88 – 90 – 92 – 92/A – 94 – 96 – 98 – 100 – 102 – 104 – 106 – 108 - 110
	Via Cavallotta	n. 32 – 34 – 36 – 36/A – 38 – 40 – 42 – 44 – 46 – 56 - 58
	Via Chiappero	dal n. 3 al n. 10
	Via Cottolengo	n. 13 – 15 – 17 – 19 – 21 – 23 – 25 – 27 – 29 – 36 – 36/A – 36/B – 36/C
	Via Divisione Cuneense	dal n. 1 al n. 12
		n. 14 – 16 – 18 – 20 – 22 - 24
	Via Fiorita	n. 2 – 4 – 6 – 8 - 9- 10 - 10/A – 11 – 12 – 14 – 15 – 17 - 17/A - 17/B - 17/C - 17/D – 19 -19/A - 19/B - 19/C - 19/D – 21 - 21/A - 21/B - 21/C - 21/D – 22 – 23 - 23/A - 23/B - 23/C - 23/D – 24 – 25 - 25/A -

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
		25/B - 25/C - 27/C - 27/D - 27/E - 27/F - 29 - 30 - 31 32 - 33 - 35 - 37
	Via Gorge Inferiori	n. 1 - 2 - 4 - 6 - 6/A - 6/B - 6/C - 8 - 10 - 10/A - 10/B
	Via Leopardi	n. 3 - 5
	Via Martiri della Libertà	n. 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 21 - 25 - 27 - 29 - 31 - 33 - 35 - 37 - 39
	Via Montegrappa	4/A - 5 - 6 - 8 - 4
	Via Piave	dal n. 3 al n. 7
	Via San Grato	dal n. 1 al n. 10
		n. 12 - 13 - 15
	Viale Stazione	n. 15 - 21
	Via XXV Aprile	n. 1 - 3 - 3/A - 5 - 7 - 8
BORGO SAN DALMAZZO	Via Pedona	
	Via Monte grappa	
	Via Ambovo	
	Via Dino Giacosa	
	Via Mone Cervino	
	Via Tetto Mantello	
	Via Asti	
	Via Tevere	
	Via Tesoriere	
	Via Bormida	
	Via Ticino	
	Via Adda	
	Via D. Sturzo	
	Via F. Centro	
	Via D. Orione	
	Via Grasso	
	Via D. Gnocchi	
	Via D. Bosco	

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
	Via Perona	
	Via Togliatti	
	Via Veglia	
	Via Pepino	
	Via Monviso	
	Via Monte Marguareis	
	Via Monte Roburent	
	Via Perosa	
	Via Monte Rosa	
	Via Monte Gelas	
	Via Monte Carbonet	
	Via Monte Tibert	
	Via Monte Bianco	
	Via Monte Mercantour	
	Via S. d'Acquisto	
	Via Aosta	
	Via Edelweiss	
	Via Nenni	
	Via Rododendro	
	Via Regina delle Alpi	
	Via B. Croce	
	Via Romita	
	Via Madonna del Campo	
	Via Oliva	
	Via De Gasperi	
	Via Gramsci	
	Via F.lli Giraudo	
	Via Adige	
BUSCA	Via Risorgimento	n° 11E, 11F, 13A, 13B, 15C, 15D
	Via Bodoni	
	Via Silvio Pellico	
	Via Pontechianale	

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
	Via Bellino	
	C.so Giovanni XXIII°	n° 73
	Via Bruni	
	Via Piave	
	Via Monte Pelvo	
	Via Rocca Provenzale	
	Viale Alpi Cozie	
	Via Monte Cervino	
	Via del Bosco	dal n° 2 al n° 14
	C.so Giovanni XXIII°	n° 80
	Via San Giovanni Bosco	
	Via Barengli	
	Via Acceglio	
	Viale Concordia	n° 6, 8, 10, 12
	C.so Giolitti	Tutti tranne n° 10 e 15
	Via Matteotti	
	Via Verdi	
	C.so XXV Aprile	Tutti tranne n° 33 e 34
	Via Einaudi	n° 1
	Via Roccolo	
	Via Bianca Lancia	
	Via Marchesi di Busca	Tutti tranne n° 2
	Via Pes di Villamarina	da n° 21 a n° 29 e da n°48 a n° 70
	Via F.lli Biazaci	
	Via Giotto	
	Via Ferrero	
	Via Antica di Costigliole	fino al n° 14 e fino al n° 27
	Strada Regione Braida	n° 18, 20, 24, 26
	Viale Piemonte	
	Via Langhe	
	Via Don Sturzo	
	Via Gen. Dalla Chiesa	
	Via I° Maggio	

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
	Via Anna Frank	
	Via M. Buonarroti	
	Via Aldo Moro	
	Via Tinetta	
	Largo Guarnaschelli	
DRONERO	Via Stefano Revelli	
	P.za Papa Giovanni XXIII	

6 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse disponibili ammontano a € **423.098,04** per un investimento complessivo stimabile di € **470.108,94**, come risulta dallo schema di seguito riportato:

Piano finanziario dell'Operazione 7.5.2							
Operazione	Costo totale	Spesa pubblica				Beneficiari	
		Totale		di cui FEASR		Euro	%
		Euro	%	Euro	% su spesa pubblica		
7.6.4 Infrastrutture turistico ricreative e informazione	470.108,94	423.098,04	90,00	182.439,87	43,12	47.010,90	10,00

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle Domande di sostegno comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, secondo quanto verrà stabilito dalle disposizioni regionali.

I titolari delle Domande di sostegno, ritenute dal GAL in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", potranno realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale della concessione del contributo, ovvero senza garanzia di una loro successiva effettiva ammissione.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di ammissione e finanziabilità da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione sulla piattaforma Sistema Piemonte di una Domanda di Revisione del progetto originario. Il GAL sottoporrà la Domanda di Revisione del progetto originario pervenuta dal Beneficiario ad apposita Istruttoria, al fine di valutare l'effettiva ammissione a finanziamento del progetto così come modificato.

II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

7 FINALITA' DELL'OPERAZIONE

La **Misura 7**, in cui ricade l'Operazione, "si propone di sostenere interventi preordinati per favorire le potenzialità di crescita delle zone rurali e consentirne lo sviluppo sostenibile, incoraggiando la creazione e la realizzazione di servizi e infrastrutture atti a promuovere l'inclusione sociale e a invertire le tendenze al declino socio-economico e allo spopolamento".

La **Sottomisura 7.5** del PSR sostiene "investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica, da attuare in forma coordinata a livello locale e regionale al fine di contribuire a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali".

L'**Ambito prioritario del PSL** si identifica con il **Turismo sostenibile** quale strumento per scommettere su un approccio strategico di rete integrata multisettoriale che sappia stimolare l'intero sistema montano intorno a questo tema forte e distintivo.

Le esperienze maturate in questi ultimi anni dalle Valli Occitane in modo unitario e integrato sono una indiscutibile premessa per pianificare, anche mediante il presente bando, iniziative condivise.

Queste esperienze si fondano sulla consapevolezza che solo se l'insieme delle Valli, fortemente caratterizzate, viene considerato come un *unicum* indivisibile e integrato costituisce fattore di attrattività e riconoscibilità effettivamente percepibile dai turisti.

Le **iniziative di area vasta sviluppate dalle Valli Occitane**, il cui territorio come noto coincide con quello del GAL, si declinano a partire dalla strategia "**MOVE – Monviso Occitan Valleys Europe**" che, nata dal tavolo di concertazione costituito tramite il PTI "La cultura del territorio: innovazione nella tradizione", coinvolge l'area montana e l'adiacente pianura Saluzzese in un percorso di valorizzazione dell'identità collettiva focalizzato su 3 macroaree tematiche: l'ambiente, la cultura, l'agroalimentare di qualità.

Questa strategia di promozione del territorio si integra, si amplia e si coordina con le numerose altre iniziative in atto o appena concluse che interessano il territorio e che vedono la sinergia di azione tra soggetti pubblici e privati:

- progetto Alcotra PITER "Terres Monviso", in fase svolgimento, che comprende un progetto singolo dedicato alla promozione del territorio e, nello specifico, alla creazione delle cosiddette "Porte di Valle", centri multi servizi gestiti dal privato;
- i progetti Alcotra VA: PLUF! (Turismo Ludico per Famiglie) e TRA[ce]S (Trasmettere la ricerca archeologica nelle Alpi del sud) in pieno svolgimento;
- il progetto Alcotra VA "VeloViso" ormai concluso (promozione di un circuito ad anello sulle cime del Giro d'Italia e del Tour de France);
- il progetto Alcotra VA "Nuovo Territorio Condiviso" anch'esso completato (promozione digitale del sistema outdoor del territorio dell'ATL Cuneo);
- la strategia per le Aree Interne nelle Valli Maira e Grana, che prevede anche l'insediamento di nuove attività imprenditoriali e lo sviluppo di iniziative economiche coordinate, principalmente nei settori della valorizzazione economica delle risorse primarie, dell'agricoltura, del turismo, della cultura e dei servizi alla persona;
- le progettualità sviluppate nell'ambito della Rete ciclabile della Regione Piemonte e dei relativi bandi emessi dall'Assessorato ai Trasporti e dall'Assessorato al Turismo.

Ma è in particolare con il **Piano di intervento del Comparto CN03**, completato attraverso l'attuazione dell'Operazione 7.5.1 del PSR 2014 – 2020 a bando regionale finalizzata all'infrastrutturazione della Rete del Patrimonio Escursionistico (RPE) della Regione Piemonte, che il presente bando si vuole integrare in modo concreto ed efficace. Senza trascurare possibili interventi in continuità con quanto sviluppato durante la precedente programmazione del PSR 2007 – 2013 nell'ambito della Misura 313.

Da non trascurare auspicabili complementarità con i progetti candidati dagli Enti nel bando dell'Operazione 7.6.4 volto a finanziare il **recupero di beni e spazi di valore architettonico e paesaggistico aperti al pubblico** localizzati lungo gli itinerari outdoor, in quanto elementi in grado di arricchire l'attrattività turistica dei luoghi.

Questa impostazione, **unitamente alle iniziative private** in corso di realizzazione da parte delle imprese raggruppate nelle Reti turistiche o nelle Filiere produttive sostenute con le risorse del GAL, garantirà il raggiungimento di obiettivi comuni per il territorio rurale e consentirà di generare, attraverso azioni complementari e sinergiche, un significativo impatto sull'economia locale.

Le proposte dovranno essere formulate il più possibile secondo un approccio di "turismo per tutti" e prevedere modalità di fruizione a favore delle categorie deboli.

Gli interventi proposti dovranno inoltre essere coerenti con i contenuti del Manuale predisposto dal gruppo di Azione Locale, con particolare attenzione alla qualità architettonica e paesaggistica, all'accessibilità e all'impiego di materiali e di tecnologie costruttive ecocompatibili contestuali alla storia costruttiva locale.

Il Manuale **"Progettare nelle Terre Occitane. Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio"** è disponibile sul sito internet del GAL www.tradizioneterreoccitane.com.

L'obiettivo prioritario dell'ambito è "SOSTENERE LO SVILUPPO DEL TURISMO RURALE, QUALIFICANDONE IL SISTEMA DI OFFERTA E DI FRUIZIONE" e trova attuazione nel raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- sostenere lo sviluppo del turismo outdoor, favorendo la sistemazione, segnalazione, messa in rete e valorizzazione dei sentieri escursionistici presenti sul territorio, raccordandoli ai tracciati di interesse regionale, provinciale;
- allestire la segnalazione in maniera uniforme e coordinata dell'intera rete escursionistica, in modo da fornire una immagine unica, percepibile e identitaria;
- favorire la valorizzazione dei nuovi interventi finanziati con il presente bando all'interno delle azioni promozionali e informative di carattere trasversale in atto o già sviluppate con altre progettualità (integrazione nella Rete escursionistica, maggiore visibilità sul web, comunicazione nelle Porte di Valle e nei punti informativi previsti dal PITER ALCOTRA "Terres Monviso", nel Progetto ALCOTRA "PLUF", ecc.);
- favorire la valorizzazione dei nuovi interventi finanziati con il presente bando all'interno del sistema dei servizi turistici complementari (accoglienza e ospitalità, accompagnamento, noleggio, informazione, ecc...) sostenuti con i bandi del GAL, in modo particolare con il Bando Reti Turistiche.

L'operazione vuole favorire, in generale, un elevato livello di interrelazione con tutte le progettualità complementari in corso sull'area: dall'integrazione nella Rete escursionistica regionale, a quella con i percorsi cicloturistici realizzati o in fase di realizzazione ricadenti nella Rete ciclabile della Regione Piemonte, alla valorizzazione di percorsi tematici ricadenti nelle Aree potette e nella Rete Natura 2000.

L'attivazione dell'operazione 7.5.2 permette di rispondere a fabbisogni dell'area GAL in modo specifico attraverso il sostegno a interventi complementari a quelli previsti dall'Operazione 7.5.1 a regia regionale.

8 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Attraverso il presente Bando, il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende sostenere le seguenti tipologie di intervento:

1. infrastrutturazione e valorizzazione di itinerari escursionistici di prossimità coincidenti con / collegati ai percorsi ricadenti nella Rete del Patrimonio Escursionistico (RPE) del Piemonte e nella piattaforma Piemonte Outdoor;
2. infrastrutturazione e valorizzazione di itinerari cicloescursionistici o cicloturistici coincidenti con /

collegati ai percorsi ricadenti nella RPE del Piemonte e nella Piattaforma Piemonte Outdoor e/o nel Progetto di Rete ciclabile della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27 luglio 2015, n. 22-1903 e s.m.i. e inclusi nella piattaforma Piemonte bike <https://www.piemontebike.eu/it/>, con sviluppo non superiore ai 50 km, per i quali sia già stata conclusa o avviata la Registrazione nella RPE regionale; iprovie fino a 50 km di lunghezza (fatte salve le deroghe più oltre richiamate);

3. itinerari tematici (naturalistici legati alla Rete Natura 2000, in alpeggio), che coinvolgano almeno due Comuni e non più di tre Comuni, fruibili a piedi, in bicicletta e/o a cavallo, finalizzati a raccordare e/o completare e/o ad articolare gli itinerari escursionistici di carattere regionale e/o provinciale esistenti, connessi ai centri abitati e adatti al turismo familiare;
4. infrastrutturazione e valorizzazione di itinerari per categorie deboli o per persone con disabilità (motoria e/o mentale in correlazione con le iniziative di Montagna terapia e/o per ipovedenti e non vedenti);
5. realizzazione e implementazione di palestre di arrampicata naturali all'aperto (su roccia o ghiaccio, anche Trad o Dry tooling, falesie) e di vie ferrate;
6. realizzazione e/o implementazione di parchi avventura o di palestre naturali o artificiali facili per famiglie, percorsi ecodinamici, inseriti in una rete intervalliva;
7. infrastrutturazione e valorizzazione itinerari fruibili con racchette da neve e con gli sci da fondo (per entrambi limitatamente alla segnaletica);
8. infrastrutturazione e valorizzazione di percorsi per canoa e rafting nei corsi d'acqua;
9. costruzione o riqualificazione di altri centri a servizio dell'outdoor (ad es. punti informativi e/o centri di accoglienza comune connessi alla gestione di uno o più itinerari anche abbinati alle cosiddette "porte di valle"; punti informativi e/o di accoglienza correlati a specifiche infrastrutture outdoor quali parchi avventura, palestre di arrampicata, ecc...), anche correlati agli adempimenti previsti dalla normativa concernente la prevenzione e il contrasto del COVID-19;
10. potenziamento delle strutture già esistenti per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'outdoor (riqualificazione di piccole strutture/aree ricettive e di servizio alle attività outdoor di tipo extralberghiero, come ad esempio rifugi, ostelli, case per ferie, immobili per deposito biciclette, aree attrezzate, aree camper, ecc.), anche correlati agli adempimenti previsti dalla normativa concernente la prevenzione e il contrasto del COVID-19.

8.1 CASI PARTICOLARI

Per il dettaglio inerente i casi di seguito descritti, si rimanda all'Allegato 4 "Istruzioni operative".

- a) qualora nella realizzazione/valorizzazione di nuove tratte di itinerari, comunque su tracciati già esistenti, siano interessati percorsi di attestazione a un itinerario gerarchicamente superiore nella scala di classificazione, è possibile riferirsi anche a un singolo Comune. A titolo di esempio, è il caso dell'infrastrutturazione di un percorso che attraversi un solo Comune che abbia la funzione di collegamento tra il fondovalle e un itinerario regionale o provinciale oppure di interventi su un percorso ricadente in un singolo Comune necessari per il suo completamento e/o per il raccordo con la RPE.

Da considerare esclusivamente per gli itinerari classificabili come cicloescursionistici o cicloturistici (punto 2 dell'elenco precedente):

- a) è possibile candidare interventi relativi a itinerari ciclo-escursionistici o cicloturistici di sviluppo superiore a 50 km, comunque già esistenti e ricadenti nella RPE del Piemonte e nella Piattaforma Piemonte Outdoor e/o nel Progetto di Rete ciclabile della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27 luglio 2015, n. 22-1903 e s.m.i. e inclusi nella piattaforma Piemonte bike, esclusivamente in caso di interventi puntuali (ad es. messa in sicurezza di brevi tratti del percorso, integrazione della

segnaletica direzionale esistente, integrazione della pannellistica informativa per il miglioramento dell'accessibilità dai centri abitati, dai punti di attestazione veicolare e dai posti tappa, ecc.).

Da considerare esclusivamente per gli itinerari classificabili come tematici (punto 3 dell'elenco precedente):

- b) qualora l'elemento tematico caratterizzante l'itinerario sia esclusivo per il Comune richiedente, è possibile riferirsi anche a un singolo Comune, purché l'itinerario stesso sia collegato / collegabile, anche a seguito della realizzazione dell'intervento candidato, alla Rete escursionistica esistente e ne sia data evidenza specifica e dettagliata nella documentazione probante, presentata all'atto della Domanda di sostegno. Il GAL si riserva la facoltà di non ammettere la Domanda qualora non dovesse ritenere esaustiva la documentazione inoltrata e se non dovesse ritenere sufficientemente giustificato il caso particolare candidato.
- c) qualora l'elemento tematico caratterizzante l'itinerario interessi più di tre Comuni, è possibile proporre interventi su itinerari che coinvolgano un numero superiore di Comuni, motivando e dimostrando adeguatamente l'opportunità della scelta mediante l'inoltro, all'atto della Domanda di sostegno, di documentazione specifica e di dettaglio a carattere probante, fermo restando che i percorsi che compongono l'itinerario siano collegati/ collegabili, anche a seguito della realizzazione dell'intervento candidato, alla Rete escursionistica esistente. Il GAL si riserva la facoltà di non ammettere la Domanda qualora non dovesse ritenere esaustiva la documentazione inoltrata e se non dovesse ritenere sufficientemente giustificato il caso particolare candidato.

Relativamente alle modalità di fruizione degli itinerari si fa riferimento al capo IV artt. da 16 a 19 del D.P.G.R. 16 novembre 2012, n. 9/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)".

9 SPESE AMMISSIBILI

Saranno ammesse a contributo le seguenti spese:

- a) Lavori edili/opere fondiari per miglioramento, adeguamento, riqualificazione di infrastrutture/strutture outdoor connesse alle tipologie di intervento previste al paragrafo precedente, volte al miglioramento della fruizione escursionistica, ricreativa, ludica e a servizio dell'outdoor;
- b) Allestimento di aree attrezzate (comprese le aree camper e strutture prefabbricate fisse e/o mobili) e punti informativi (info point, centri di informazione turistica, bacheche informative, pannelli, ecc.);
- c) Fornitura e posa della segnaletica direzionale e della segnaletica descrittiva;
- d) Acquisto di attrezzature (compresi arredi) per la fruizione pubblica delle infrastrutture/strutture (ad esempio: allestimento dei punti informativi, colonnine ricarica e-bike, rastrelliere per biciclette, gillette, handbike ecc.);
- e) Spese generali e tecniche, come onorari di progettisti e consulenti per progettazione e direzione lavori delle opere edili/fondiari, degli allestimenti, della segnaletica e della pannellistica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, connesse al progetto presentato (escluse le attrezzature e gli arredi relativi agli allestimenti interni ed esterni e alle dotazioni mobili) nella percentuale totale massima del 12% (oneri previdenziali inclusi) calcolata sul valore degli investimenti materiali ammessi a contributo di cui ai punti a) e b) e c), escluse le spese generali e tecniche;
- f) IVA nel rispetto dei disposti di cui agli artt. 37 comma 11 e 69 comma 3 del Reg (UE) n.1303/2013 e delle disposizioni normative nazionali (par. 3.13 delle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta

dell'11 febbraio 2016); (In sintesi l'IVA è ammissibile "in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione Nazionale sull'IVA").

10 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate **NON AMMISSIBILI** le spese relative ai seguenti interventi:

- a. interventi di sola demolizione e conferimento in discarica di edifici e manufatti;
- b. lavori in economia (contributi in natura), in relazione ai quali non sia stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- c. interventi riguardanti gli immobili a fini abitativi e le abitazioni dei privati;
- d. interventi di sola messa in sicurezza dei beni;
- e. interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);
- f. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui alle lettere a) e b) dell'art 3 del DPR 380/2001;
- g. interventi riguardanti le sole opere interne, se l'edificio non sia anche o non sia già stato oggetto, all'esterno, di adeguati interventi di restauro e riqualificazione;
- h. interventi di installazione di impianti di produzione di energia alternativa;
- i. acquisto di allestimenti, arredi, macchinari e attrezzature aventi finalità non direttamente integrate e collegate con la finalità dell'intervento e con la logica di fruizione turistica sostenibile;
- j. acquisto di arredi, macchinari e attrezzature usati;
- k. interventi di mera sostituzione di arredi, macchinari e attrezzature già presenti;
- l. spese di funzionamento e di gestione;
- m. opere non previste nel progetto approvato dal GAL o nelle varianti successivamente approvate dal GAL, pena la revoca del contributo;
- n. interventi che non siano coerenti con le indicazioni contenute nel Manuale del GAL e quelli che abbiano ricadute negative sulla qualità ambientale del territorio e che non prevedano adeguate misure per controllarne l'impatto;
- o. spese per adeguamento a norme obbligatorie;
- p. acquisto di veicoli a motore;
- q. acquisto di beni e attrezzature in leasing;
- r. acquisto di materiali di consumo o beni non durevoli (a titolo di esempio: depliant o materiale informativo, stoviglie, carta, ecc...);
- s. oneri amministrativi e finanziari e spese per il personale;
- t. interventi che usufruiscono o hanno usufruito di altri contributi derivanti da Bandi Pubblici di finanziamento sui medesimi investimenti;
- u. spese bancarie ed interessi passivi;
- v. ogni tipo di spesa finanziata con ribassi d'asta;
- w. IVA e altre imposte e tasse per i soggetti che possano recuperarle (si rimanda al disposto di cui all'articolo 37, comma 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013);
- x. spese effettuate prima della presentazione della Domanda di sostegno (data della trasmissione on-line della Domanda), ad eccezione delle spese generali e tecniche legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della Domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti la data di presentazione della Domanda.

11 CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

Gli investimenti proposti sono ammissibili nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) **Gli interventi realizzati a valere sul bando del GAL dovranno riguardare tracciati inseriti nella Rete del Patrimonio Escursionistico regionale (RPE) o essere ad essa collegati attraverso tratti di raccordo**, eventualmente da percorrere anche con mezzi motorizzati, con priorità per i mezzi non a motore. E' il caso, a titolo di esempio, di un breve tratto di percorso su sedime asfaltato accessibile e

percorribile da un mezzo a motore, situato all'interno di un centro abitato che necessiti di essere allestito con segnaletica. Tale intervento potrà essere proposto solo se il tratto considerato, una volta opportunamente segnalato, si raccorda direttamente a un itinerario ricompreso nella RPE.

La RPE, così come prevista dalla Legge Regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), costituisce lo strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 20 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Si sottolinea che l'attività fuori strada con mezzi motorizzati su percorsi inclusi nella Rete del Patrimonio Escursionistico non è ammessa dalla L.R. 32/82, quindi gli eventuali itinerari di raccordo da fruire con mezzi motorizzati non devono interessare percorsi inclusi nella RPE (come più oltre specificato).

b) Gli itinerari a carattere locale con funzione di raccordo o complementari con quelli gerarchicamente superiori proposti devono essere pianificati in accordo con gli Enti titolari della registrazione di questi ultimi (Regione, Provincia, Unione Montana, Comune, Ente di gestione di Area protetta, ecc.).

Gli itinerari dovranno essere quindi accatastati e registrati ai sensi della L.R. 12/2010. La registrazione, da effettuarsi secondo le indicazioni Regionali, prevede tra l'altro la sottoscrizione di un Accordo tra i Comuni attraversati dall'itinerario con il quale gli Enti si impegnano alla manutenzione ordinaria degli stessi e alla loro gestione e valorizzazione. Tale condizione deve essere tenuta presente all'atto della candidatura per indirizzare verso la selezione di percorsi significativi e attrattivi per un vasto pubblico, al fine di evitare, come accaduto in passato, la realizzazione di itinerari successivamente non mantenuti in modo adeguato e destinati all'abbandono.

In questa prospettiva, si consiglia di utilizzare, anche ai fini della Registrazione previo adattamento al caso specifico, il fac-simile di Accordo tra Enti allegato al presente Bando (Allegato 2 "Accordo tra Enti").

L'accordo ai fini della Registrazione deve includere anche eventuali Comuni attraversati dall'itinerario, ma di per sé non interessati dal progetto candidato nel presente Bando.

L'Accordo per la registrazione dell'itinerario può includere efficacemente anche operatori privati (ad esempio: fornitori di servizi turistici, strutture ricettive, agricoltori interessati ad offrire prodotti locali, ecc.) ed eventuali associazioni o operatori direttamente interessati alla manutenzione del tracciato.

c) Gli investimenti relativi ai percorsi ciclabili sono meritevoli di contributo se coerenti con la pianificazione della Rete del Patrimonio Escursionistico regionale (RPE) di cui alla L.R. 12/2010 (e con i progetti del Piano del Comparto CN03 attuato con l'Operazione 7.5.1 del PSR 2014 – 2020 o con la Misura 313 del PSR 2007 – 2013) e/o con le iniziative e le progettualità afferenti alla **Rete ciclabile della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27 luglio 2015, n. 22-1903 e s.m.i.**

d) In ogni caso, tutti gli itinerari escursionistici, cicloescursionistici e cicloturistici, le ippovie (itinerari per la fruizione a piedi, a cavallo e/o in bicicletta), le vie ferrate, i siti di arrampicata e le altre infrastrutture per l'outdoor interessati dagli investimenti del presente bando dovranno essere inclusi nella RPE, classificati e registrati ai sensi della L.R. 12/2010

Delle differenti infrastrutture dovrà essere assicurata la manutenzione e la destinazione d'uso nel tempo. In proposito, si precisa che, ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, **gli investimenti finanziati sono soggetti a un vincolo di destinazione d'uso della durata minima di 5 (cinque) anni a far data dal momento della liquidazione del saldo.** Nel periodo di vincolo di destinazione d'uso, gli elementi / spazi beneficiari di contributo non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui siano stati ottenuti i benefici, né alienati né ceduti a qualunque titolo né locati, salvo variazioni preventivamente richieste al GAL e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso (es. alienazione a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno ai sensi del presente bando, ...) e salvo le eventuali cause di forza maggiore che

dovranno essere in ogni caso sottoposte alla valutazione preventiva del GAL.

e) L'iter di Registrazione di ciascun itinerario (conseguente a quello di accatastamento) deve essere già avviato al momento della presentazione della Domanda di sostegno e concluso entro la presentazione della Domanda di pagamento di saldo del contributo concesso.

f) **Non sono ammessi interventi di miglioramento della percorribilità di strade normate dal Codice della strada** o comunque percorribili anche in forma regolamentata da mezzi motorizzati, su tali tratti è ammessa la sola segnaletica informativa. Si rammenta che la segnaletica su questa tipologia di strada è ammessa solo se specificatamente autorizzata dagli enti competenti.

g) **I sentieri facenti parte degli itinerari escursionistici devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati, ai sensi della L.R. 32/82.** Fatte salve le indicazioni contenute nella Legge Regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 e relativo Regolamento attuativo, gli itinerari di cui sopra potranno contenere brevi tratti di strade rurali percorribili da mezzi motorizzati opportunamente regolamentati, se questi costituiscono l'unico possibile transito in quel tratto; ai fini dell'ammissibilità degli interventi per tali tratti valgono comunque le disposizioni di cui al punto precedente.

h) Gli interventi di cui al paragrafo 8 "Tipologie di interventi ammissibili" effettuati su sentieri possono anche interessare sedimi di proprietà privata, **fatta salva la necessità di averne la disponibilità, già all'atto della Domanda di sostegno, per il periodo di cui al vincolo di destinazione d'uso pari a 5 anni calcolati dalla data di liquidazione del saldo.**

i) I fabbricati e gli spazi valorizzati (come ad esempio aree attrezzate lungo l'itinerario, aree camper, parchi avventura e percorsi eco-dinamici, strutture di servizio per l'outdoor, piccole strutture ricettive e di servizio all'outdoor, info point, ecc.) **devono essere di proprietà dell'Ente beneficiario o di Enti pubblici ricompresi nella categoria dei beneficiari.** Nel secondo caso, occorre averne la disponibilità per il periodo di destinazione d'uso pari a 5 anni dal momento della liquidazione del saldo.

j) Le piccole strutture destinate ad uso ricettivo interessate da interventi di riqualificazione (anche se si tratta di un lotto funzionale) **dovranno comunque essere funzionanti entro il saldo.** Qualora sia previsto di affidare la gestione di dette strutture a terzi, questa dovrà essere effettivamente avviata prima della presentazione della Domanda di saldo, mediante la trasmissione al GAL di tutta la documentazione relativa.

k) Il beneficiario è tenuto a fornire al GAL, mediante caricamento su Sistema Piemonte, tutta la documentazione richiesta nel paragrafo 21 "Presentazione della Domanda di sostegno".

Inoltre, all'atto della Domanda di sostegno, dovrà essere già stata inviata alla Regione Piemonte l'istanza di registrazione dell'itinerario o di ogni altro elemento oggetto di intervento, affinché questo sia incluso nella RPE secondo le modalità previste nell'Allegato 11 "Istruzioni operative".

Nella documentazione trasmessa alla Regione Piemonte ai fini della Registrazione nella RPE, si richiede cortesemente di segnalare l'imminente candidatura di una proposta di intervento riguardante il bene oggetto di registrazione nel Bando del GAL Mis. 19 Sottomis. 19.2 Operazione 7.5.2.

Qualora, al contrario, l'iter di Registrazione nella RPE fosse già stato avviato in periodi precedenti o si fosse già positivamente concluso, si richiede di esplicitare nella documentazione progettuale inviata al GAL lo stato della registrazione stessa concernente l'elemento oggetto della proposta.

l) I percorsi già accatastati sono consultabili al seguente link:

<http://sentieri.ipla.org/mapbender3/application/RPE>

In ogni caso è possibile rivolgersi direttamente a IPLA inviando una richiesta a sentieri@ipla.org per verificare lo stato e la consistenza dei sentieri accatastati presenti nel territorio di riferimento.

m) La segnaletica informativa/descrittiva dovrà essere coordinata con la pianificazione realizzata con

l'Operazione 7.5.1 nell'ambito del Comparto CN03 e più in generale con le Linee guida regionali, consultabili al seguente link:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-10/linee_guida_segnaletica_unitaria_integrata.pdf

n) L'informazione turistica (testo contenuto in pannelli, bacheche, ecc) dovrà essere fruibile anche da parte dei turisti stranieri. A tal fine è richiesta la traduzione **dei testi in due lingue oltre all'italiano** (due scelte tra le seguenti: inglese, francese, tedesco).

o) Per le domande che prevedano **investimenti ricadenti nella Rete Natura 2000**, dovranno essere rispettate le norme di tutela e salvaguardia previste dalla L.R. 19 del 3 agosto 2015 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali".

p) I beneficiari del presente bando dovranno fornire al GAL, in caso di richiesta da parte dello stesso, le informazioni e i dati necessari alla **predisposizione, organizzazione e diffusione dell'informazione turistica relative alla struttura/infrastruttura valorizzata** dal beneficiario stesso.

q) Gli interventi proposti devono garantire il rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, ambiente, igiene e benessere degli animali.

r) **I beneficiari devono essere in possesso, già all'atto della trasmissione della candidatura on line, di titoli abilitativi (proprietà, possesso, assenso del proprietario...) che garantiscano la disponibilità del bene, non in proprietà, per la realizzazione delle opere e degli allestimenti.** Il titolo ad intervenire, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario del bene/spazio oggetto di intervento (Allegato 4) già disponibile all'atto della candidatura, deve avere durata temporale tale da garantire il rispetto del vincolo di destinazione d'uso del bene (di cui al punto d precedente).

s) In casi debitamente giustificati per non incorrere in aggravio procedimentale, è possibile presentare documentazione attestante l'avvenuta procedura di pubblicità da parte dell'ente.

t) Ai fini dell'ammissibilità della candidatura, è indispensabile il raggiungimento, da parte della Domanda di sostegno, di un **punteggio minimo di 30 punti**.

u) Si rammenta che **non potrà essere liquidato il contributo nei casi in cui l'intervento realizzato:**

- ✓ rappresenti, in termini finanziari, una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo dal GAL (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a ribassi d'asta);
- ✓ rappresenti meno del limite minimo ammissibile (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a ribassi d'asta);
- ✓ non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della Domanda di sostegno.

12 TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- **PREZZIARIO REGIONALE:** Prezziario regionale valido al momento della pubblicazione del presente Bando. Il costo dell'intervento dovrà essere definito mediante la redazione di apposito Computo metrico sottoscritto da tecnico abilitato;
- **PREVENTIVI:** qualora le specifiche Voci di costo richieste non fossero presenti nel Prezziario regionale, è possibile ricorrere ad analisi dei prezzi o al confronto tra almeno 3 preventivi (forniture e servizi), con le seguenti deroghe:
 - nel caso di acquisizioni di *beni altamente specializzati* e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del

bene o della fornitura da acquistare.

- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui *costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa)*, fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc.).

È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica. Le spese, come già indicato in precedenza, sono ammissibili anche se riferiti a fabbricati e/o terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità, già all'atto dell'inoltro on line della candidatura, per un periodo almeno pari al vincolo di destinazione, risultante da atto formale e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario (si rimanda all'Allegato "Dichiarazione di assenso del proprietario).

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute entro la data di conclusione del progetto (data di effettuazione della liquidazione della spesa a seguito di ultimazione degli interventi, documentata con quietanza della tesoreria dell'Ente).

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento, F24 per ritenuta d'acconto, Iva, etc.).

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della Domanda di sostegno, ad eccezione delle eventuali spese generali e tecniche legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della Domanda medesima, qualora effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti la data di presentazione della Domanda di contributo.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture, senza effettuazione di pagamenti, possono essere antecedenti alla data di presentazione della Domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori, la consegna dei beni e i relativi pagamenti siano avvenuti dopo la data di presentazione della Domanda di sostegno.

Eventuali spese, anche se parziali, sostenute per l'acquisto di una determinata fornitura e pagate, quali caparra confirmatoria, acconto in riferimento all'ordine di acquisto, anticipi o simili, in data antecedente all'inoltro on line della Domanda di contributo renderanno **non ammissibile l'intero ammontare del costo relativo a quella determinata fornitura.**

Per essere ammissibili, le spese devono risultare trasparenti e documentabili. Quindi, tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, dovranno essere sostenute dal Beneficiario, utilizzando esclusivamente conti correnti intestati al Beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il Beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, il Beneficiario deve allegare a tutte le fatture il **Mandato di pagamento quietanzato** o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento avvenuto, unitamente agli atti del responsabile del procedimento/rappresentante legale. È ammissibile la quietanza del Tesoriere, se esterno all'Amministrazione beneficiaria.

Tutte le fatture devono inoltre obbligatoriamente **riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura di annullamento "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. 19 Sottom. 19.2 Op. 7.5.2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo, per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento.**

Fanno eccezione le fatture:

- emesse prima dell'Ammissione a finanziamento da parte del GAL,
- emesse da fornitori impossibilitati ad apporvi la dicitura richiesta (ad esempio, per acquisti on line da portali di vendita, da Enti certificatori, redatte con applicativi che non permettono l'inserimento di diciture particolari, ecc.). In questi casi, dovrà essere apposta dal Beneficiario la medesima dicitura di annullamento sulla fattura originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo

relativo. L'operazione di apposizione della dicitura da parte del Beneficiario sarà da eseguire nel solo caso di fatture cartacee, poiché la stessa viene derogata in caso di fattura elettronica, in quanto quest'ultima procedura prevede l'archiviazione informatica del documento non più modificabile nel gestionale della contabilità del Beneficiario.

Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del Mandato.

Non è ammesso l'utilizzo dei ribassi d'asta.

13 TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

L'agevolazione prevista a favore degli Enti pubblici è un contributo in conto capitale pari al 90% dei costi ammissibili. Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le Domande di pagamento.

SPECIFICA SULLE ENTRATE NETTE

~~Per tutte le tipologie di intervento che possono generare possibili introiti dopo il loro completamento, si specifica che per esse è necessario prestare particolare attenzione alle possibili "entrate nette" che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono "i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento".~~

~~Di norma gli investimenti realizzati non dovrebbero generare, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del Beneficiario, entrate nette [così come definite all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, si veda estratto della normativa in Appendice A al Bando]: in ogni caso **le eventuali entrate nette non potranno essere superiori al 10% dell'investimento ammesso a finanziamento** (così come quantificato a conclusione dell'istruttoria della Domanda di saldo). I beneficiari dovranno impegnarsi in tal senso sia all'atto della presentazione della Domanda di sostegno sia in occasione della presentazione della Domanda di saldo del contributo.~~

~~Al fine di verificare il rispetto degli impegni di cui sopra il GAL effettuerà appositi controlli a campione. I beneficiari individuati nel campione dovranno fornire tutta la documentazione che il GAL riterrà necessaria al fine della verifica.~~

~~Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, emerga che gli investimenti realizzati abbiano generato, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del Beneficiario, **entrate nette superiori al 10% dell'investimento ammesso a finanziamento**, quest'ultimo sarà rideterminato deducendo l'importo di "entrate nette" corrispondente alla quota eccedente la predetta percentuale, stabilendo infine il corretto valore del contributo spettante. Il Beneficiario dovrà pertanto restituire all'Organismo Pagatore la quota di contributo indebitamente percepita.~~

~~Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.~~

14 LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)

La spesa **massima ammissibile** a contributo, riferita comunque ad un progetto di valorizzazione in sé concluso e autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto, è pari a **€ 80.000,00 (euro ottantamila)**.

La spesa **minima ammissibile** a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a **€ 15.000,00 (euro quindicimila)**.

Si specifica che i limiti minimo e massimo di spesa sono riferiti:

- al singolo intervento presentato da un singolo beneficiario;

- all'intervento complessivo del Progetto di Valorizzazione indipendentemente dal numero di amministrazioni coinvolte.

Nel caso di interventi su più Comuni, è necessario allegare un accordo (Allegato 2 "Accordo tra Enti") nel quale venga illustrata la tipologia di collaborazione e la suddivisione degli interventi e degli importi afferenti a ciascuna Amministrazione pubblica. In questa casistica, la presentazione della Domanda di sostegno potrà avvenire attraverso una sola Amministrazione capofila, che si farà carico dell'intera spesa ammessa a contributo.

Il limite di investimento massimo per il Progetto complessivo candidato potrà essere pari a 80.000,00 euro, fermo restando il limite inferiore di 15.000 euro quale costo del Progetto complessivo.

Si precisa che nell'ambito territoriale comunale potranno essere finanziati più interventi (come definiti dal paragrafo 8 Tipologia di interventi ammissibili), purché inseriti in un'unica domanda di sostegno.

Si rammenta che, nell'ambito di un accordo tra Enti, la presentazione di Domanda di sostegno singola senza individuazione di un capofila che si faccia carico di tutte le spese, comporta il rischio di non ammissibilità o non finanziabilità di una o più domande con relativa compromissione del Progetto di Valorizzazione nella sua interezza.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

In sede di presentazione della Domanda di saldo, il non raggiungimento della soglia minima di spesa comporta la revoca del contributo, ad eccezione che la spesa rendicontata inferiore sia dovuta a economie derivanti da ribasso d'asta o da scontistica, fermo restando il raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto, presentato e ammesso a contributo, sia superiore all'investimento massimo ammissibile, il Beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza, così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento **nel suo complesso coerente con le finalità del Bando e con una fruibilità immediata finale (verificabile al momento del collaudo)**.

Come già riportato, il Beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella Domanda di sostegno per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo a seguito dell'ammissione in graduatoria della Domanda di sostegno (fatto salvo ribassi d'asta e/o scontistiche ottenuti). In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della Domanda di sostegno.

15 CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della Domanda di sostegno al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	Punt. max attrib.	TOT
CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO <u>I punteggi non sono cumulabili</u>	Il criterio valorizza la trasversalità della proposta, fermo restando il numero limite di Comuni coinvolgibili, secondo i requisiti di ammissibilità del bando. Nel caso in cui il beneficiario sia una Unione Montana, il punteggio viene	D1	a) Domanda di sostegno presentata da un Comune singolo	2	10
			b) Domanda di sostegno presentata da più Comuni tra loro legati (in presenza di Accordo tra Enti formalizzato): 2 punti per ciascun Comune effettivamente interessato	10	

	attribuito in base al numero di Comuni direttamente interessato dalla proposta		dagli interventi proposti (fino a un massimo di 5 Comuni)		
			c) Domanda di sostegno presentata da una Unione Montana: 2 punti per ciascun Comune effettivamente interessato dagli interventi proposti (fino a un massimo di 5 Comuni)	10	
			d) Domanda di sostegno presentata da Ente di gestione di Area protetta	4	
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO <u>I punteggi sono cumulabili</u>	Interventi realizzati su itinerario/infrastruttura/struttura per outdoor già registrato nella RPE alla data di apertura del presente bando <u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato all'atto della Domanda di sostegno</u>	D2	a) L'itinerario / infrastruttura/ struttura oggetto di intervento è già registrata nella RPE o è connessa con un tracciato / infrastruttura già registrata SI (procedura completata): 6 p.ti NO: (procedura non completata): 0 p.ti	6	12
	Proposte coinvolgenti aree ricadenti nella Rete Natura 2000		b) Interventi ricadenti in Rete Natura 2000 Totalmente ricadenti: 3 p.ti Parzialmente ricadenti: 1 p.to	3	
	Proposte coinvolgenti aree ricadenti in Zona UNESCO (MAB, Buffer zone)		c) Interventi ricadenti in Zona UNESCO (MAB, Buffer zone): Totalmente ricadenti: 3 p.ti Parzialmente ricadenti: 1 p.to	3	
ACCESSIBILITA' E INTERMODALITA'	Intermodalità con mezzi pubblici. Sulla base della localizzazione/vicinanza dell'itinerario/infrastruttura/struttura per outdoor a punti intermodali e della descrizione dell'intermodalità <u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato all'atto della Domanda di sostegno</u>	D3	a) Documentare in dettaglio e indicare se l'itinerario/infrastruttura/struttura per outdoor oggetto di intervento sia raggiungibile con i mezzi pubblici SI: 2 p.ti NO: 0 p.ti	2	2
	Tipologia di intervento/i proposto/i nella candidatura e infrastrutture / strutture coinvolte <u>I punteggi sono cumulabili (fino al punteggio massimo)</u>	D4	a) per itinerari escursionistici / itinerari cicloturistici locali e cicloescursionistici/ippovie/itinerari tematici: 10 p.ti b1) per palestre di arrampicata (roccia, ghiaccio, falesie), vie ferrate, parchi avventura, percorsi ecodinamici: p.ti 8 c) investimenti per l'accessibilità alle attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità (diversi dal punto a): 10 p.ti d) per itinerari per racchette da neve o sci da fondo: p.ti 6 e) per percorsi per canoa o rafting: p.ti 6	20	

QUALITA' DEL PROGETTO			f) per centri per outdoor: 6 p.ti g) per strutture extra-alberghiere, aree di sosta ecc. da destinare a fini turistici: 8 p.ti		
	Complementarietà e integrazione della proposta con la pianificazione del COMPARTO CN3 e con gli interventi realizzati a valere sull'Operazione 7.5.1 del PSR 2014 – 2020 della Regione Piemonte e/o con interventi realizzati a valere sulla Mis. 313. del PSR 2007-2013 <u>I punteggi sono cumulabili</u> <u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato all'atto della Domanda di sostegno</u>	D5	a) L'intervento è connesso / completa itinerari/infrastrutture/strutture realizzati a valere sull'Operazione 7.5.1: 6 p.ti L'intervento è connesso / completa itinerari/infrastrutture realizzati a valere sulla Misura 3.1.3 del PSR 2007/2013: 4 p.ti	10	
	Complementarietà con altre progettualità e iniziative realizzate o in corso nell'area del GAL Tradizione delle Terre Occitane <u>I punteggi sono cumulabili</u> <u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato all'atto della Domanda di sostegno</u>	D6	a) L'intervento si collega /si integra con progetti di enti pubblici che beneficiano di risorse del PSR 2014 – 2020 diverse da quelle della Misura 19.2 gestita dal GAL e dall'Op. 7.5.1 SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti b) L'intervento si collega /si integra con progetti di enti pubblici che beneficiano di risorse diverse da quelle del PSR (ad es. ALCOTRA, ...) SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti	6	
	Coinvolgimento di operatori privati nella gestione / manutenzione nel tempo dell'itinerario/infrastruttura /struttura Dimostrare in dettaglio, come richiesto dal bando, il coinvolgimento di operatori privati (imprese agricole, aziende che forniscono servizi al turista, presenza di punti informativi gestiti da privati, ecc.) <u>I punteggi sono cumulabili</u> <u>Il possesso del requisito deve essere adeguatamente documentato all'atto della Domanda di sostegno</u>	D7	a) Numero di operatori con adesioni formalizzate (sottoscritte) presentate con la candidatura (mediante protocollo di intesa/convenzione/adesione e/o accordi di rete) fino a 2: 3 p.ti da 2 a 4: 4 p.ti oltre 4: .5 p.ti b) Presenza di strutture ricettive raggiungibili con un percorso massimo di 2 Km dall'intervento proposto: almeno 1: 3 p.ti da 2 a 3: 4 p.ti oltre 3: 5 p.ti	10	
	Integrazione tra il progetto candidato e l'offerta turistica locale <u>I punteggi sono cumulabili</u> <u>Il possesso del requisito deve</u>	D8	a) Presenza di servizi (pubblici e/o privati) di supporto al turista facilmente raggiungibili ricadenti entro un raggio di 5 Km dal luogo dell'intervento: ▪ aree sosta e punti panoramici attrezzati: 5 p.ti	16	76

	<u>essere adeguatamente documentato all'atto della Domanda di sostegno</u>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ fontane e punti acqua: 5 p.ti ▪ ristoranti, bar, agriturismi e punti ristoro: 5 p.ti ▪ servizi di noleggio di attrezzature: 5 p.ti ▪ altri servizi: 2 p.ti <p>b) Presenza di risorse ambientali e/o di patrimoni artistico-architettonici - storico-culturali facilmente raggiungibili ricadenti entro un raggio di 5 Km dal luogo dell'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 5 pti per la presenza di risorse di cui possa essere documentata la rilevanza turistica 		
	Accessibilità e fruibilità per soggetti con fragilità e/o portatori di disabilità, già documentabile prima della realizzazione dell'intervento candidato nel bando	D9	<p>NO: 0 p.ti</p> <p>SI: 2 p.ti</p>	2	
	<p>Sostenibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento</p> <p><u>I punteggi sono cumulabili</u></p>	D10	<p>Fermo restando la coerenza della proposta candidata con il Manuale del GAL, l'intervento genera un impatto positivo sulla qualità ambientale del territorio, con riguardo al superamento/attenuazione di situazioni di degrado:</p> <p>SI: 3 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p> <p>Fermo restando la coerenza della proposta con il Manuale del GAL, l'intervento genera un impatto positivo sul paesaggio, con particolare riguardo all'evidenza visiva dei risultati e al miglioramento della percezione</p> <p>SI: 3 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p>	6	
	<p>Completezza e sostenibilità della proposta di gestione e manutenzione dei tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor</p> <p>Valutabile sulla base del Piano di gestione e manutenzione presentato dal Beneficiario all'atto della candidatura</p>	D11	<p>Sostenibilità del piano di manutenzione e gestione del bene e delle attività in esso previste</p> <p>SI: 4 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p> <p>Adeguatezza dei soggetti preposti alla gestione del bene oggetto di intervento</p> <p>SI: 2 p.ti NO: 0 p.ti</p>	6	
PUNTEGGIO TOTALE					100

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

16 NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Ciascun Beneficiario può presentare una sola Domanda di sostegno. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il Beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola Domanda su ciascun bando.

17 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 24.06.2020 e obbligatoriamente entro l' 11.12.2020, Ore 12,00, pena la non ricevibilità della Domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico tramite l'applicativo *on line* di Sistema Piemonte.

La Domanda di sostegno e tutta la documentazione di corredo (progetto, elaborati vari, computo metrico, preventivi, ecc) dovranno essere trasmesse tramite la Piattaforma on line Sistema Piemonte.

Si ricorda che anche tutti gli allegati richiesti dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Si richiede inoltre cortesemente di far pervenire al GAL una copia di cortesia della documentazione cartacea completa, al fine di consentire una più agevole attività istruttoria, entro 7 (sette) giorni consecutivi successivi alla data di inoltro on line della Domanda di sostegno.

18 TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della Domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio del richiedente.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati **entro 24 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione a finanziamento sul sito internet del GAL www.tradizioneterreoccitane.com**.

È possibile richiedere fino ad un massimo di **2 (due) proroghe** per la conclusione dell'intervento e per la relativa Domanda di saldo fino ad un massimo complessivo **di 8 (otto) mesi** (si vedano modalità e tempi di richiesta al par. Proroghe).

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe non debitamente motivate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti siano stati realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, siano state effettivamente pagate dal Beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al Beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al Beneficiario), fermo restando che l'investimento realizzato rappresenti almeno il 70%, in termini finanziari, del costo totale ammesso a contributo dal GAL (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a ribassi d'asta o scontistica);
- esso risulti completamente funzionale e conforme al Progetto ammesso a finanziamento (tenendo conto di eventuale Variante approvata dal GAL) e il Beneficiario sia in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'intervento stesso.

Per il dettaglio sulle modalità di rendicontazione vedere il par. Presentazione delle domande di pagamento.

19 TIPOLOGIA DELLA DOMANDA NEL CORSO DELL'ITER DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Ciascun Beneficiario può presentare una propria Domanda di contributo corredata dalla documentazione di cui al par. Contenuto della Domanda di sostegno e documentazione da presentare.

A seguito della trasmissione della Domanda di sostegno (par. Istruttoria delle domande di sostegno), della sua ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria e del relativo inserimento nella graduatoria tra i progetti finanziati, il Beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo Sistema Piemonte, già utilizzato per la Domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei rispettivi paragrafi di riferimento.

- *Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo*
- *Domanda di pagamento di anticipo, acconto, saldo*
- *Domanda di proroga*
- *Domanda di variante*
- *Domanda di revisione*
- *Comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali*
- *Domanda di rinuncia*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi.*

20 CONDIZIONI NECESSARIE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

20.1 Accredito ai servizi SIAP (Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

La gestione della Domanda di contributo avviene obbligatoriamente e per tutte le sue fasi attraverso i servizi SIAP della Regione Piemonte.

Per accedere ai **servizi SIAP** occorre avere un'identità digitale, ovvero:

1. SPID (sistema pubblico d'identità digitale),
1. CNS (carta nazionale dei servizi)
2. certificato digitale, rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ...).

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo. Possono comunque essere ancora utilizzati username e password rilasciate prima del 18/4/2019.

In sintesi, **nel caso in cui la registrazione non fosse già stata effettuata in passato, il Beneficiario è tenuto a richiedere le credenziali SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) prima descritte, secondo la recente soluzione nazionale, alla quale ha aderito anche la Regione Piemonte, che permette di accedere a tutti i servizi online della Regione e più in generale della Pubblica Amministrazione. Le credenziali SPID si possono ottenere accedendo al seguente link: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

20.2 Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare la Domanda di sostegno il richiedente potenziale Beneficiario cui è rivolto il Bando (Vedi Cap. 4) deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del Fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del Fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le imprese possono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il Beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

In alternativa al CAA, gli altri beneficiari possono rivolgersi, direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

1. utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);
2. utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nel tema "Agricoltura", sezione modulistica (filtro per Titolo: anagrafe) (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, comporta l'apertura di un Fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il Fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, **il Fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31/12/2019**. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle Domande di sostegno (in assenza dell'iscrizione non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione della Domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La Domanda di sostegno comprende le dichiarazioni e gli impegni di cui al par. Impegni e par. Dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere all'atto di trasmissione della Domanda di sostegno.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dall'interessato nelle diverse tipologie di domanda devono essere veritieri e hanno valore di Dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciata ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, venissero rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento darà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il

procedimento relativo alla candidatura non avrà seguito.

Qualora nel corso dei controlli della Dichiarazioni sostitutiva emerga la non veridicità del suo contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato con riferimento alla dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle eventuali somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la Domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Organismo delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

21 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

21.1 Gestione informatica della Domanda di sostegno

La Domanda di sostegno deve essere predisposta e inviata esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della Domanda, fatto salvo la *copia di cortesia* richiesta dal GAL, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la Domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it. Al momento della trasmissione la Domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la Domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- ✓ Tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La Domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la Domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la Domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta Domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria Domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla Domanda di sostegno. La Domanda di sostegno si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

21.2 Contenuto della Domanda di sostegno e documentazione da presentare

La Domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti ed essere comprensiva, qualora dovuti, degli allegati sotto riportati. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato *non riguarda* il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della Domanda stessa in fase di istruttoria.

Alla Domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione (in formato pdf):

- **Allegato 1 Descrizione del progetto.**
- **Allegato 2 Accordo tra Enti/Convenzione/ Protocollo d'intesa** redatto ad hoc dal beneficiario e gli altri soggetti pubblici coinvolti nel Progetto di Valorizzazione (in pdf) - (obbligatorio nel caso di progetto che coinvolge più Comuni) e relative Delibere di approvazione contenenti:
 - l'individuazione del soggetto capofila;
 - la presa d'atto del Progetto definitivo e l'approvazione del Progetto definitivo stesso per la parte di propria competenza;
 - l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di ammissione a finanziamento.
- **Allegato 3 Accordo con operatori privati/Convenzione/ Protocollo d'intesa** nel caso che il Progetto coinvolga operatori privati. Si consente anche l'elaborazione e la trasmissione di un unico accordo tra Enti e operatori privati, purché lo stesso contenga tutte le disposizioni e informazioni previste dall'Allegato 2 e dall'Allegato 3.
- **Allegato 4 Dichiarazione dello stato di proprietà/titolo di possesso/disponibilità dei terreni e/o delle strutture interessate dal progetto.** Lo stato di proprietà deve essere documentato con la Visura e/o con l'atto di proprietà. Qualora il Beneficiario non sia proprietario del bene, ma ne abbia il solo possesso/disponibilità, tale condizione deve essere prevista per una durata almeno pari al vincolo di destinazione d'uso a cui sarà soggetto il bene interessato a seguito dell'intervento ammesso, ovvero il documento deve fare riferimento a una **durata minima di 5 (cinque) anni a far data dal momento della liquidazione del saldo relativo all'investimento effettuato. Nel caso il bene coinvolto nel progetto non sia di proprietà del Beneficiario, occorre compilare tutti i Modelli P1, P2, P3.**
- **Computo metrico** per le opere e gli interventi soggetti a computo e per tutte le voci di costo che, previste dal Progetto, siano presenti nel Prezzario Regionale vigente alla data di emissione del Bando del GAL. Il Computo inviato deve essere fin da subito redatto in modo tale da consentire l'immediato e comprensibile raffronto in itinere lungo tutta la procedura, dalla Domanda di sostegno, alla eventuale Domanda di variante, alla eventuale Domanda di acconto e a quella finale di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezzario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al punto seguente (in pdf).
- *per i soli interventi non soggetti a computo metrico:*
Preventivi:
 - ✓ per interventi o per prodotti non soggetti a computo metrico o per i quali non fossero disponibili le corrispondenti voci di costo nel Prezzario regionale, è necessario presentare *almeno 3 preventivi indipendenti sottoscritto dal fornitore con timbro* (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna voce di spesa distinta (forniture e servizi), comprese eventuali opere a corredo per l'installazione di impianti e attrezzature etc. Il prezzo finale proposto nella candidatura dovrà essere definito come risultante della media dei tre preventivi (prezzo medio) (Allegato 6).
 - ✓ *nr 1 preventivo sottoscritto dal fornitore con timbro nel caso di acquisizioni di beni altamente*

specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori. In tal caso occorre predisporre una Dichiarazione a firma del Beneficiario nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, ciò indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- ✓ *nel caso il costo non superi singolarmente (per ogni bene considerato) l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando comunque l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili*, possono essere stabilite modalità diverse di reperimento dei tre preventivi, con le quali venga dato conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio: ricorso a cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

oppure

- ✓ **Analisi dei prezzi:** (ai sensi dell'art. 32 PR 207/2010 e s.m.i.) nel caso non fossero presenti i preventivi, è necessario calcolare il prezzo dell'intervento attraverso uno studio analitico (qualitativo e quantitativo) che porti alla definizione di un nuovo prezzo unitario di una lavorazione, attraverso l'individuazione delle sue componenti elementari il cui costo dovrà, in tutti i casi possibili, essere ricavato dal Prezzario Regionale vigente alla data di emissione del Bando del GAL.

- **Allegato 5 – Quadro di raffronto tra i preventivi e indicazione del prezzo medio** (in caso di interventi e voci di costo non presenti su Prezzario regionale).

- **Progetto definitivo** dell'intervento oggetto di Domanda di sostegno (così come definito dal Titolo III del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) contenente:

- a. Cartografia in scala massima 1:25.000 con informazioni georeferenziate delle opere su cui si richiede il contributo (lavori e/o segnaletica), con relativa legenda dell'itinerario accatastato, già registrato o per il quale sia già stata avviata la procedura di registrazione. A tale fine dovranno essere forniti i file geografici (shape file) strutturati secondo il *file tipo della Regione Piemonte*, contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare delle opere previste in progetto: file degli elementi puntuali (file suffisso IS per interventi sulla segnaletica e IP per interventi puntuali su strutture) e file IL per interventi lineari).

Dovranno essere indicati gli elementi di interesse scelti tra i seguenti:

1. Tracciati ricadenti nella Rete del Patrimonio Escursionistico della Regione Piemonte nel cui ambito ricade la proposta di intervento;
 2. Itinerario/percorso valorizzato in modo specifico con la proposta d'intervento;
 3. Tappe dell'itinerario/percorso interessato dalla proposta;
 4. Localizzazione cartografica degli interventi lineari e puntuali (ripristino sedime, ripristino di tratti di muretti a secco, attraversamenti di corsi d'acqua, aree attrezzate,...) previsti (con indicazione delle relative le coordinate geografiche);
 5. Localizzazione cartografica degli interventi puntuali di apposizione della segnaletica verticale e descrittiva e degli interventi lineari di realizzazione della segnaletica orizzontale previsti (con indicazione delle coordinate geografiche). In tale ambito dovranno essere allegati:
 - elenco Luoghi di posa della segnaletica direzionale verticale e della segnaletica descrittiva (pannelli);
 - Scheda dei Luoghi di posa;
 6. Localizzazione degli interventi di carattere strutturale previsti a carico di edifici o altre strutture / infrastrutture (ad esempio: palestra di arrampicata, parco avventura, centro di accoglienza comune, rifugio, immobile per deposito biciclette, punto informativo).
- b. Documentazione attestante lo stato di Registrazione del percorso / itinerario oggetto di intervento (per evidenziare se, all'atto della candidatura, la Registrazione sia già stata conclusa o se la procedura di registrazione sia stata solamente avviata).
 - c. Disegni di rilievo e di progetto definitivo, relativamente a tutti gli interventi puntuali e lineari lungo il tracciato e/o alle strutture e/o infrastrutture interessati dall'intervento (planimetrie, sezioni,

prospetti).

- d. Documentazione fotografica delle aree oggetto di intervento (esterno e interno).
- e. In caso di realizzazione di impianti tecnologici nell'ambito delle strutture / infrastrutture, progetto delle dotazioni impiantistiche e indicazione della loro collocazione.
- f. Relazioni tecniche illustrative e specialistiche.
- g. Dichiarazioni ed elaborati progettuali previsti dal DM 37/2008, Legge 10/91 e s.m.i. (inerenti gli impianti di riscaldamento, elettrici, ...).
- h. Dichiarazione di conformità del progetto alle prescrizioni della Legge 13/89 e s.m.i in materia di superamento delle barriere architettoniche.
- i. Cronoprogramma dei lavori.
- j. Quadro economico dell'intervento.
- k. Piano di sicurezza e coordinamento (qualora necessario) ai sensi del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- l. Dichiarazione di inesistenza, sull'area e/o sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica, ambientale (ad esempio connessa alla Rete Natura 2000) e paesaggistica ovvero i nulla-osta necessari e/o già ottenuti.
- m. Dichiarazione che l'itinerario oggetto di intervento non è percorribile, anche in forma regolamentata, dai mezzi motorizzati (ex LR 32/1982 e s.m.i.).
- n. Dichiarazione, resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà del legale rappresentante, di conformità della destinazione d'uso dell'immobile e/o dell'area alla normativa urbanistica vigente.
- o. Piano di gestione e manutenzione del percorso / della struttura / infrastruttura redatto ai sensi della L.R. 12 del 18/2/2010 e/o del suo Regolamento attuativo.

● **Allegato 6 Dichiarazione di recuperabilità o meno dell'IVA:** nel caso di irrecuperabilità allegare una dichiarazione da parte dell'organo di revisione dei conti con relativa motivazione.

● ~~**Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante le Entrate nette.**~~

● **Allegato 8 - Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione** (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>): il Beneficiario dovrà compilare e allegare alla Domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista (es: se sono previste 5 procedure di gara si dovranno allegare 5 check list distinte).

● **ogni altra documentazione** ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).

Si sottolinea che, per poter essere ammessi a finanziamento, le tipologie di infrastrutturazione (ad esempio segnaletica) e le modalità tecniche di realizzazione devono essere conformi a quanto previsto dalla Regione Piemonte. Per informazioni di dettaglio fare riferimento al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/201811/linee_guida_segnaletica_unitaria_inte_grata.pdf

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della Domanda di contributo.

I GAL si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il Beneficiario ha l'obbligo di conservare, in originale presso la propria sede, la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

22 IMPEGNI

In concomitanza con la firma della domanda di sostegno **si sottoscrivono contemporaneamente anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento proposto**. Gli impegni sottoscritti dovranno essere mantenuti dai beneficiari per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo, nelle forme e nei modi indicati nel presente articolo del Bando.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione. Gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- a. sono **essenziali** gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- b. sono **accessori** gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Impegni essenziali. Sono considerati impegni essenziali quelli di seguito riportati:

- a) avere la disponibilità degli immobili oggetto dell'intervento;
- b) realizzare e concludere gli interventi approvati dal GAL nei tempi indicati dall'art. 18 "Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento" e secondo i contenuti e le modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe che devono obbligatoriamente essere presentate al GAL nei tempi previsti e da quest'ultimo autorizzate;
- c) consentire l'accesso al GAL e agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai cantieri, agli impianti/interventi e alle sedi del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti (anche ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi prefissati, insieme a tecnici autorizzati dal GAL/Enti); l'accesso dovrà essere altresì consentito a tutta la documentazione che i suddetti Enti riterranno necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- d) fornire tutta la documentazione prevista dal Bando e/o richiesta dal GAL durante l'iter del Bando, consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ammissibilità delle domande.
- e) mantenere i requisiti di ammissione e comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione;
- f) rispettare le prescrizioni eventualmente indicate dal GAL come essenziali;
- g) mantenere il punteggio al di sopra di quello minimo previsto dal Bando e, comunque, al di sopra del punteggio del primo escluso in graduatoria;
- h) fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- i) rispettare il vincolo quinquennale di destinazione d'uso degli investimenti, una volta conclusi, e mantenere la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti effettuati e delle infrastrutture turistiche in generale oggetto di intervento;
- j) concludere, se non ancora completata all'atto della Domanda di sostegno, la procedura di Registrazione nella Rete del Patrimonio Escursionistico (RPE) della Regione Piemonte dell'itinerario /struttura/infrastruttura interessata dal progetto;
- k) classificare le strutture destinate a fini ricettivi extralberghieri ai sensi della L.R. 8/2010 e s.m.i. e della L.R. 13/2017. Per le strutture per cui è prevista, deve essere assicurata la gestione prima della richiesta del saldo del contributo presentando copia del contratto di gestione (o atti equivalenti) al momento della presentazione della domanda di saldo;
- l) attivare la gestione delle strutture interessate da investimenti per la gestione dell'informazione turistica (punti informativi) prima della richiesta del saldo del contributo e trasmetterne la documentazione probatoria in sede di presentazione della domanda di saldo;

- m) rispettare tutte le normative vigenti durante l'esecuzione dell'intervento;
 n) rispettare tutte le normative vigenti durante l'esecuzione dell'intervento ed in particolare la normativa relativa al Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.).

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta l'esclusione totale dall'aiuto per la domanda di sostegno, la revoca del finanziamento e il conseguente recupero integrale degli importi eventualmente già versati a titolo di anticipo o acconto.

2. Impegni accessori. Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati, per ciascuno dei quali, alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (3)	3		
Alto (5)			

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Punteggio = Valore medio = $(3+1+1+)$: 3= 1,67			
Tipo di controllo: visivo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.			

- ~~b) rispettare gli impegni assunti in sede di candidatura in merito alle ENTRATE NETTE. In caso di inosservanza, si applicherà la decurtazione prevista all'art. 13 del presente Bando.~~
- c) fornire al GAL Tradizione delle Terre Occitane documentazione fotografica che documenti la realizzazione dell'intervento, autorizzando il GAL a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1	1	1
Medio (3)			
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = $(1+1+1+)$: 3= 1			
Tipo di controllo: documentale			

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 15 giorni dalla rilevazione dell'inadempienza.

Le percentuali di riduzione stabilite con D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 sono le seguenti:

Punteggio (X)	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ X < 3,00	3%
3,00 ≤ X < 4,00	5%
X ≥ 4,00	10%

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo viene definita dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da Arpea Organismo Pagatore Regionale.

Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere contributi da una sola fonte pubblica.

23 DICHIARAZIONI

Contestualmente alla firma della Domanda di sostegno, il Beneficiario sottoscrive e dichiara:

- che tutti gli stati, qualità personali e fatti dichiarati nella presente Domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella Domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilità;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità; per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione;
- di essere informato che il GAL Tradizione delle Terre Occitane, la Regione Piemonte, Arpea, Agea e le Autorità Competenti connesse al presente bando tratteranno i dati personali forniti dai beneficiari in attuazione del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), del D.Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", ai sensi dei quali le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- di essere informato che, analogamente, il trattamento dei dati personali forniti in questa sede o comunque acquisiti a tal fine dal GAL destinatario della presente Domanda, finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento di finanziamento, avverrà a cura del personale incaricato, con l'utilizzo di procedure anche elettroniche e comunque automatizzate, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari agli adempimenti relativi all'esecuzione delle predette attività, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati è indispensabile per l'espletamento del procedimento amministrativo in oggetto e la loro mancata indicazione preclude il suo avvio;
- di essere consapevole delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti previsti dal PSR del Piemonte e di essere informato delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti specificati nel PSR, nei relativi documenti attuativi e nel presente bando;
- di essere a conoscenza dei regolamenti dell'Unione Europea numeri 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e s.m.i. e di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui ai regolamenti prima citati e introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpa e gli Enti istruttori competenti non si assumono la responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito forniti dal richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei dati anagrafici riportati indicato nella Domanda né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- di avere la disponibilità delle particelle catastali eventualmente indicate in Domanda, derivante da titolo di possesso stipulati ai sensi di legge;
- qualora sia prevista la selezione delle domande, di essere consapevole che la propria Domanda potrà essere finanziata o meno a seconda della posizione assunta nella graduatoria formata attribuendo i punteggi basati sui criteri riportati nel bando;
- ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., che il Beneficiario è titolare del C/C bancario o postale, riportato nella presente Domanda e nel proprio fascicolo, dedicato, anche non in via esclusiva, ai premi e contributi di cui alla presente Domanda e/o alle commesse pubbliche;
- che nei propri confronti non sussistono condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ossia di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- l'insussistenza di cause di inammissibilità come indicate dal bando in oggetto;
- di non riportare debiti relativi per mancata restituzione di somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, del GAL, di AGEA e di ARPEA, o debiti dovuti al mancato versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- l'assenza di cumulo con altri contributi/sgravi fiscali assegnati da altri enti pubblici.
- che la copia dei documenti allegati alla Domanda è conforme all'originale.

24 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

24.1 Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente Bando è: Pianezzola Maria, Direttore Tecnico del GAL

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D.Lgs. 101/2018 “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Tradizione delle Terre Occitane. Il Responsabile del trattamento dei dati è Aurelio Blesio, Presidente del GAL.

Autorizzati al trattamento sono i funzionari del GAL che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti la partecipazione al Bando, come tempo per tempo desumibili dall'Organigramma/Mansionario del GAL pubblicato sul sito internet del GAL.

24.2 Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica via PEC. La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

24.2.1 VALUTAZIONE AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della Domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del Beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese in base a quanto previsto nel paragrafo “Tipologie di spese ammissibili nella Domanda di sostegno” del presente Bando, del rispetto dei limiti e delle condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove sia previsto l'intervento;
- la determinazione della effettiva spesa ammessa, della percentuale di contributo e del valore dello stesso.

Durante questa fase sarà possibile da parte del GAL la richiesta di documentazione integrativa, qualora ritenuta necessaria per meglio dettagliare la proposta progettuale o si rilevassero carenze nella documentazione amministrativa allegata alla domanda.

24.2.2 VALUTAZIONE DI MERITO DELLE DOMANDE SULLA BASE DEI CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo;
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito da parte del Funzionario Istruttore, il quale può avvalersi del supporto di Tecnici Professionisti e/o di una commissione, nominati dal CdA, il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della Domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal

ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo paragrafo.

Ai fini del rispetto dei PRINCIPI DI IMPARZIALITA', EFFICACIA E TRASPARENZA dell'attività amministrativa, e quindi della correttezza ed equanimità del procedimento di istruttoria di tutte le domande che saranno pervenute sul presente Bando, si precisa che:

- a. il GAL potrà valutare positivamente esclusivamente le controdeduzioni del richiedente che propongano chiarimenti interpretativi e che siano coerenti con il contenuto del progetto presentato al GAL in fase di candidatura della domanda di sostegno;
- b. conseguentemente, le suddette controdeduzioni, ai fini dell'accogliibilità, non dovranno introdurre elementi di novità o di variante rispetto alla situazione esistente e comunicata al GAL nei documenti progettuali presentati, nei quali era compito del richiedente fornire le necessarie informazioni sia allegando la necessaria documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc...) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente ogni aspetto del Progetto;
- c. la suddetta impostazione sarà ovviamente da estendere anche alle informazioni dichiarate sul modello di domanda telematica, sull'Anagrafe Agricola su Sistema Piemonte e su ogni altro documento o certificazione, conosciuto o conoscibile dal GAL, che attesti la situazione del richiedente alla data della domanda di contributo o comunque alla data dell'invio della comunicazione di preavviso di rigetto (ad es. visure, informazioni su siti web, ecc).

Nel caso si riscontrasse irregolarità nelle "Check list controllo pre-aggiudicazione" ne verrà data comunicazione al Beneficiario:

- qualora l'irregolarità sia sanabile, il Beneficiario potrà adottare tutte le azioni necessarie per correggere l'irregolarità;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile e di entità pari al 100%, l'importo relativo alla procedura di gara irregolare non sarà ammesso a finanziamento;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile, ma di entità inferiore al 100%, le riduzioni saranno applicate alla Domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

24.2.3 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito della conclusione della fase precedente, verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

- 1) **domande ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - gli investimenti ammessi
 - l'ammontare del contributo concesso.
- 2) **domande ammesse ma non finanziabili** (inserite in graduatoria in posizione non finanziabile) per carenza di risorse.

3) **domande escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, per ogni Domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al Beneficiario mediante comunicazione telematica via PEC. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente.

Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude **entro 150 giorni** dall'avvio del procedimento, fatte salve le eventuali sospensioni previste.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal bando.

Con la comunicazione che rende noti gli esiti dell'istruttoria, **il GAL invita il Beneficiario a trasmettere, entro 120 giorni dalla comunicazione stessa, il Progetto esecutivo dell'intervento**, corredato dalle copie delle autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e acquisiti con esito favorevole. Si precisa che nel Progetto esecutivo non potranno essere previsti investimenti che non siano già stati contemplati e descritti nella domanda di contributo, fatte salve eventuali modifiche progettuali richieste dagli enti preposti (es. Soprintendenza, ecc...).

Il Progetto esecutivo sarà oggetto di verifica e, nel caso di intercorse variazioni sostanziali rispetto a quanto previsto in sede di domanda di contributo, il GAL si riserva di richiedere al Beneficiario una procedura di variante.

25 COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Non appena il Beneficiario avrà concluso tutte le procedure di affidamento relative a tutti gli investimenti previsti nella Domanda di contributo e ammessi a finanziamento, dovrà trasmettere la **Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo**.

Il Beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il Quadro tecnico economico di spesa relativo a ciascuna delle procedure di affidamento previste in Domanda di contributo. Le economie derivanti dai ribassi d'asta (non reimpiegabili dal Beneficiario) comporteranno la rimodulazione della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile.

Inoltre alla **Comunicazione Integrativa dovrà allegare per ogni procedura di gara espletata dal Beneficiario la Check List di autovalutazione di post aggiudicazione** in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione aggiudicazione. Dovranno essere allegate Check list distinte per ogni procedura di gara prevista.

La Check List di autovalutazione di post aggiudicazione è scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>

Per ogni procedura adottata inoltre dovrà essere caricata a sistema tutta la documentazione inerente la procedura di gara (a titolo esplicativo e non esaustivo: atti di inizio gara, determinazione a contrarre, verbale di gara, atti di aggiudicazione, atti di affidamento, contratti e/o disciplinari di affidamento degli incarichi, verbali di consegna lavori, verbali di effettivo inizio lavori...).

La Comunicazione integrativa dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema Informativo (SIAP). Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.

Istruttoria della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

Entro 120 giorni successivi al ricevimento della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo, l'organo istruttore effettuerà i controlli amministrativi, utilizzando la Check list di controllo post-aggiudicazione (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>) relativamente alle fasi di selezione e aggiudicazione, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con la check list di autovalutazione.

Terminata l'istruttoria, si comunicherà al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione, confermando o meno gli importi della spesa ammessa a finanziamento e del contributo concesso, ricalcolati in seguito ai ribassi d'asta. Le somme che si rendessero disponibili a seguito dei ribassi d'asta non saranno quindi considerate ammissibili a contributo.

Qualora venissero riscontrate irregolarità, ne verrà data comunicazione al beneficiario: le riduzioni saranno applicate alla domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

L'entità della riduzione del contributo sarà definita ed applicata sulla base di:

- a) Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 (in attuazione dell'art. 21 "Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici" del D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale") (vedere Appendice B al Bando),
- b) Deliberazioni e Determinazioni regionali di attuazione del suddetto DM,
- c) Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR (Organismo di Pagamento Regionale) ARPEA.

Per le operazioni esclusive del loro PSL i GAL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Le somme che si rendessero disponibili a seguito dei ribassi d'asta non potranno essere rendicontate ai fini del presente bando.

26 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

ATTENZIONE: Nella presentazione delle domande di pagamento si rammenta che la Domanda di saldo - necessaria per definire la corretta conclusione degli interventi entro la scadenza indicata dal bando al par. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento - **non può essere presentata** se è ancora in fase di istruttoria una Domanda di anticipo o acconto. L'istruttoria si intende conclusa ad avvenuta messa in liquidazione da parte del GAL.

26.1 Domanda di anticipo

Il beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un anticipo solo ad avvenuto completamento di tutte le procedure di affidamento relative agli investimenti ammessi a contributo.

Alla domanda di pagamento di anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAP (Sistema Piemonte), il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) in qualità di Ente Pubblico: l'anticipo potrà essere richiesto sull'importo del contributo rideterminato a seguito della conclusione della istruttoria della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo. L'erogazione dell'anticipo richiesto è subordinato all'assunzione, da parte dell'Organo competente dell'Ente, di un provvedimento (Deliberazione o Determinazione) che impegni il beneficiario medesimo al versamento a favore di ARPEA dell'intero importo richiesto nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato. Il provvedimento dovrà essere predisposto secondo il modello reperibile sul sito di ARPEA. Il suddetto atto dovrà essere allegato alla domanda di anticipo in copia conforme all'originale.
- b) copia di un documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del beneficiario.

L'importo dell'anticipo richiesto potrà essere al massimo pari al 50% dell'importo del contributo ammesso.

26.2 Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori SAL)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti, in modo che la somma tra anticipo e acconti ricevuti non superi l'80% del contributo concesso.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla Domanda di pagamento di acconto in relazione ad un SAL, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della Domanda informatizzata presente in SIAP, il Beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) relazione sui lavori/attività svolta redatta secondo lo schema dell' Allegato "Relazione attività svolte", con allegata documentazione necessaria alla valutazione dello stato di avanzamento dei lavori;
- b) documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al Permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile, qualora dovuti;
- c) elenco documenti contabili redatto secondo lo schema del relativo Allegato "Elenco documenti contabili" (fatture di saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) (tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della Domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della Domanda di pagamento);
- d) copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 19 Sm. 19.2 Op. 7.5.2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. 19 Sm. 19.2 Op. 7.5.2", sarà apposta dal Beneficiario, mediante apposito timbro;
- e) al fine di garantire la tracciabilità, copia dell'atto del Responsabile del procedimento che dispone il pagamento delle fatture e relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante (il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della Tesoreria dell'Ente). Si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al Beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- f) per gli interventi soggetti a computo metrico: Computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione in macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Va tenuto presente che il successivo Computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la Variante e con quello trasmesso in allegato alla Domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo, verrà ammessa la spesa minore.

- g) "Check list per l'autovalutazione post-aggiudicazione" (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>) in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione. Dovranno essere allegate check list distinte per ogni procedura di gara attuata. Ad ogni Check list dovrà essere allegata tutta la documentazione in copia conforme inerente la procedura in questione ad esclusione della documentazione già inviata nella Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo.

26.3 Domanda di saldo

La domanda di saldo deve essere presentata telematicamente su Sistema Piemonte alla scadenza indicata al par. 17 del Bando, fatte salve eventuali proroghe richieste e concesse dal GAL ai sensi del par. 30 del Bando.

La Domanda di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga da parte del Beneficiario nei tempi previsti, non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso con la restituzione delle somme già percepite per anticipi, maggiorate degli interessi legali. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale del GAL per l'istruttoria, in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla Domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della Domanda informatizzata presente in SIAP, il Beneficiario, qualora dovuta, deve allegare la seguente documentazione:

- a. Relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensiva di tavole e di quadro economico finale, contabilità finale dei lavori redatta ai sensi della vigente normativa, ecc...;
- b. Provvedimento amministrativo di approvazione della contabilità finale;
- c. Certificato di regolare esecuzione (C.R.E.) delle opere realizzate, redatto e firmato da un professionista e firmato per accettazione dal Responsabile del procedimento;
- d. Dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuta;
- e. Per i lavori edili computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione di macro voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore;
- f. Check list per autovalutazione post-aggiudicazione (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>), in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione. Dovranno essere allegate check list distinte per ogni procedura di gara attuata. Ad ogni Check list dovrà essere allegata tutta la documentazione, in copia conforme inerente la procedura in questione ad esclusione della documentazione già inviata nella Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo;
- g. Piano/contratto di gestione e di manutenzione delle strutture/infrastrutture interessate dagli investimenti
- h. Documentazione fotografica georeferenziata degli investimenti realizzati;
- i. Cartografia dell'itinerario/infrastruttura con indicazione delle opere realizzate (lavori, posa segnaletica o pannelli informativi, ecc.) confrontabile con quella presentata in domanda di sostegno;
- j. File Shape aggiornati, riportanti gli interventi eseguiti, predisposti secondo quanto già indicato nel paragrafo 21 "Presentazione della domanda di sostegno". Su questo punto fare riferimento all'Allegato11 "Istruzioni operative" pag. 11-14-15-16;
- k. Documentazione attestante l'avvenuta Registrazione dell'itinerario/infrastruttura oggetto di intervento;
- l. Il pagamento sostenuto dovrà essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del

Responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo Mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della Tesoreria.

Si ricorda che tutte le fatture devono essere intestate al Beneficiario e devono obbligatoriamente rispettare quanto indicato nel presente Bando, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Gli Enti Pubblici Beneficiari sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii).

Per quanto riguarda la documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati non dovrà essere allegata alla domanda, ma bensì caricata a Sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>.

- m. In caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art. 37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione da parte dell'organo di revisione dei conti in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione;
- n. ~~Dichiarazione Entrate Netto (Allegato 7 "Dichiarazione Entrate Netto").~~

Il pagamento in contanti **non è mai consentito**.

27 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'organo istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della regolarità della procedura di appalto utilizzando le check list di autovalutazione post-aggiudicazione.
- b) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi la completezza della documentazione richiesta, il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio (per il saldo).
- c) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base ai costi sostenuti.
- d) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme alle richieste del Bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale dei lavori e confronto con la spesa accertata da fatture (accertamento della spesa).
- e) Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari.
- f) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso.
- g) Visita in situ, sul luogo (collaudo, per il saldo) per verificare la realizzazione dell'intervento, valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione delle procedure, l'organo istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco come infra descritto):

- **Negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **Positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, cioè il rispetto degli impegni essenziali (par. 22), l'importo totale accertato anche in funzione della valutazione delle check list di autovalutazione post-aggiudicazione, e delle istruttorie sulle fasi precedenti;
- **Parzialmente positivo** nel caso di esclusione di voci di spesa, di riduzioni e sanzioni (es. per mancata osservanza degli impegni accessori ai sensi par. 22. del Bando o delle norme sugli appalti pubblici), indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo, e l'ammontare del premio da liquidare.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo**, il Responsabile del Procedimento ne informa il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della PEC, può presentare per iscritto le controdeduzioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel Verbale di istruttoria che deve esplicitare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato controdeduzioni nella motivazione del provvedimento finale. Sulla base dei controlli amministrativi effettuati, l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce via via i Verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un pre-Elenco di liquidazione, che viene sottoposto all'approvazione del CdA del GAL, unitamente ai relativi Verbali di collaudo.

Successivamente all'approvazione, gli elenchi di liquidazione vengono trasmessi dal GAL ad ARPEA, tramite il portale SIAP.

ARPEA effettua il Controllo in loco su un idoneo campione di Domande di pagamento (tale da rappresentare almeno il 5% della spesa pagata ogni anno civile dall'Organismo Pagatore Regionale).

Pertanto, se la Domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a Controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità;
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal Beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal Beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella Domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del Controllo in loco effettuato, il controllore redige apposito Verbale, eventualmente rideterminando la spesa accertata e il relativo contributo.

Il GAL effettua il controllo delle autodichiarazioni fornite dai beneficiari per le pratiche estratte da ARPEA, come previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R.14/2014); si precisa che per le domande di pagamento estratte verranno controllate tutte le dichiarazioni presenti in tutte le istanze presentate dai beneficiari (dalla domanda di sostegno alla domanda di saldo).

28 RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in Domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determina regionale che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il Beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

29 CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto a un Controllo ex - post, da parte di ARPEA, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- b) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo deve essere restituito dal Beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

30 PROROGHE

Il Beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere al massimo 2 proroghe per un periodo complessivo di 8 mesi, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando e comunicata unitamente alla lettera di ammissione a finanziamento.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del Beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata al GAL **almeno entro 10 giorni consecutivi** dalla scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP; non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il Responsabile del procedimento istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL che può concedere o non concedere la proroga comunicando, in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al Beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

31 VARIANTE

31.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella Domanda di sostegno e inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei *requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione*.

Ai sensi del presente Bando la variante è quindi da intendersi come variazione del progetto iniziale approvato dal GAL e non è riconducibile ad altre definizioni individuabili in altra normativa o regolamentazione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerati Varianti:

1) gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti.

I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- a) rispettare tutta la disciplina del presente Bando;
- b) rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- c) confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- d) non comprendere nuove voci di spesa;
- e) non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- f) rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.

- 2) i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
- 3) le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del Beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla Variante **non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo** in fase di iniziale presentazione della Domanda di sostegno.

31.2 Presentazione della Domanda di variante

La Domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il Beneficiario può **presentare al massimo 1 richiesta di variante** per ciascuna Domanda di contributo.

La richiesta di variante deve essere presentata telematicamente al GAL al massimo entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la conclusione degli interventi. (*errata corrige del 13.10.2020*)

Il Beneficiario deve inoltrare al GAL, tramite SIAP, un'apposita Domanda di variante corredata da:

- a) relazione tecnica contenente le motivazioni delle modifiche del progetto originario approvato dal GAL;
- b) documentazione, di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla Domanda", debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;

- c) quadro di raffronto, chiaro ed esplicito, tra la situazione originaria prevista ed approvata dal GAL e quella che si determina a seguito della variante. I computi metrici, a partire da quello presentato in allegato alla Domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce e redatti utilizzando la stessa edizione del Prezziario regionale.
- d) in caso di intervento su beni tutelati, occorrerà produrre al GAL, prima di avviare i lavori di variante, copia del nulla osta rilasciato dagli Enti di competenza relativo alla variante;
- e) “Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione” (scaricabile al seguente link: <http://www.arpea.piemonte.it/site/normativa/category/470-check-list-controlli-amministrativi-appalti>): il beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione.

Le varianti devono sempre essere preventivamente inoltrate al GAL e da questo approvate; gli investimenti afferenti a una variante e realizzati senza l'approvazione da parte del GAL non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

31.3 Istruttoria della Domanda di variante

L'organo istruttorio delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. La variante è autorizzata a condizione che:

- a. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- b. rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle disposizioni attuative del presente bando;
- c. non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- d. non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- e. sia effettuata la valutazione della “Check list controllo pre-aggiudicazione”, verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dall'organo istruttore ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL e comunicato tempestivamente al beneficiario a cura del Responsabile del Procedimento. Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste al GAL, ma senza attendere l'autorizzazione del GAL, si assume il rischio che gli interventi realizzati in variante non siano considerati ammissibili in fase di domanda di pagamento, nel caso in cui la variante non sia stata successivamente autorizzata dal GAL. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della domanda di pagamento rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

32 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La Domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) perdita dei requisiti di ammissione della Domanda;
- b) mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- c) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima;
- d) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- e) mancato rispetto degli impegni essenziali;
- f) violazione del divieto di cumulo dei contributi;

- g) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- h) esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli **impegni accessori** la Domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

33 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato la Domanda di sostegno, il Beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla Domanda medesima. Questa può essere:

- 1) ritirata (per rinuncia o per revoca);
- 2) non ammessa. In tal caso è possibile chiedere il riesame della Domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- 3) soggetta a errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

33.1 Ritiro della Domanda

In qualsiasi momento, il Beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della Domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la Domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento.

Diversamente il beneficiario farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

33.2 Riesami/ricorsi

Nel caso di Domanda non ammessa a finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il Beneficiario può richiedere al GAL il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

33.3 Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento, purché prima della comunicazione via PEC di avvio del procedimento di istruttoria delle domande e comunque purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco.

Per la correzione dell'errore palese (come previsto dal Manuale delle procedure, controlli e sanzioni di ARPEA al quale si rimanda) il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore (mero errore materiale) e di aver agito in buona fede.

33.4 Rinuncia per cause di forza maggiore

È contemplata la rinuncia per cause di forza maggiore o in caso di circostanze eccezionali; queste possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del Beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario;
- a) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività di impresa;
- c) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del Beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della Domanda.

In tali casi, entro **20 giorni consecutivi** dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

34 NORMATIVA

- Reg. (UE) n. 1303/2013
- Reg. (UE) n. 1305/2013
- Reg. (UE) 702/2014 (definizione di PMI)
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014
- Parte II, sezioni 1.1.11, 2.6, 2.9 e 3.10 degli "Orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2014-2020) (2014/C 204/01)"
- Reg. (UE) n. 1407/2013
- Reg. (UE) n. 1408/2013
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese) Reg. (UE) n. 1308/2013
- Parte II, sezioni 1.1.11, 2.6, 2.9 e 3.10 degli "Orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2014-2020) (2014/C 204/01)"
- Reg. (UE) n. 1407/2013
- Reg. (UE) n. 1408/2013
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)
- L. R. 31 agosto 1979, n. 54 e s.m.i. Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto
- L. R. 15 aprile 1985, n. 31 e s.m.i. Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere
- L. R. 24 gennaio 1995, n. 14 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere

- L. R. 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica
- L. R. 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114"
- L. R. 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
- L. R. 34/95 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici
- L. R. 14 gennaio 2009, n. 1 e s.m.i "Testo unico in materia di artigianato"
- L. R. 12 agosto 2013, n. 17 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05
- LR 3 agosto 2015, n. 19 e s.m.i.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014- 2020" – MIPAAF
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015 e s.m.i.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 e s.m.i. recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità
- Codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i.
- D. Lgs. n 163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18 CE"
- D. Lgs. n 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni"
- Piano Paesaggistico Regionale adottato con la D.C.R. n.233-35836 del 03 ottobre 2017
- Piano Territoriale Regionale adottato con il DGR n.122-29783 del 21 luglio 2011
- Legislazione antisismica ed energetica vigenti
- Legge di Stabilità e suoi aggiornamenti
- PSL 2014-2020 del GAL Tradizione delle Terre Occitane

Per quanto riguarda gli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare con:

- Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;
- Manuale per il recupero dei beni architettonici e del paesaggio realizzato dal G.A.L.;
- Prezzario Regionale, in vigore al momento della **pubblicazione del presente Bando**.
- MANUALE DELLE PROCEDURE CONTROLLI E SANZIONI - Misure non SIGC - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, redatto da ARPEA Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico, vigente alla data di pubblicazione del Bando;

- LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ERRORI PALESI redatte da ARPEA, vigenti alla data di pubblicazione del Bando;
- Normativa di livello nazionale, regionale, locale inerente gli interventi oggetto di domanda di contributo al GAL.

35 INFORMAZIONI E PUBBLICITA' SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/201410 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione. Tutte le azioni di informazione e comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR e alla Misura di riferimento del Bando.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm - Leader Misura 19.

36 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti al GAL Tradizione delle Terre Occitane saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito GDPR).

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella Domanda e comunicati al GAL Tradizione delle Terre Occitane. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal Reg. (UE) 1305/2013 e dal Reg. (UE) n. 640/2014. I dati acquisiti a seguito della presente informativa, relativa a tutte le attività connesse al presente Bando, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il GAL Tradizione delle Terre Occitane; il Responsabile del Trattamento dei dati è il Presidente del GAL Blesio Aurelio.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di scadenza del vincolo di destinazione

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi

legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile del trattamento o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

37 TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della Domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Tradizione delle Terre Occitane, Via Matteotti, 40 – 12023 Caraglio (CN), nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Martedì	9.00 – 12.00
Mercoledì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Giovedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Venerdì	9.00 – 12.00

38 DISPOSIZIONI FINALI

Presentando la Domanda di contributo relativa al presente Bando il Beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel Bando, nel modulo di Domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Tradizione delle Terre Occitane, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

39 PUBBLICAZIONE

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.tradizioneterreoccitane.com e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL,
- Unione Montana Valle Stura,
- Unione Montana Valli Maira,
- Unione Montana Valle Grana,
- Unione Montana Valle Varaita,
- Unione Montana dei Comuni del Monviso,
- Unione Montana Barge e Bagnolo,

- Soci Privati GAL,
- Espaci Occitan,
- Parco del Monviso,
- Parco fluviale Gesso e Stura,
- Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime.

Caraglio, 24 giugno 2020

Responsabile del procedimento

Maria Pianezzola, Direttore Tecnico del GAL

ALLEGATI AL BANDO (fac-simile dei moduli e documenti informativi)

FAC SIMILE DEI MODULI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Allegato 1_Descrizione del progetto

Allegato 2_Accordo tra Enti (fac-simile)

Allegato 3_Accordo con operatori (fac-simile)

Allegato 4_Dichiarazione sullo stato di proprieta' terreni e strutture - Disponibilita' - Assenso da parte del proprietario

Allegato 5_Quadro di raffronto tra i preventivi e indicazione del prezzo medio

Allegato 6_Dichiarazione di non recuperabilita' IVA

~~Allegato 7_Dichiarazione Entrate nette~~

Allegato 8_Check list di pre-aggiudicazione per le procedure di gara per appalti pubblici

Allegato 9_Obblighi informazione e pubblicita'

Allegato 10_Elenco dei documenti contabili

Allegato 11_Istruzioni operative

DOCUMENTI INFORMATIVI

~~Appendice A – Art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (ENTRATE NETTE)~~

Appendice B - Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 su riduzioni ed esclusioni